IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 338 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— LUNEDÌ 6 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I proventi dell'erario

Brevi note

Il consueto specchio mensile delle principali entrate dell'erario in fine del novembre, confrontate con quelle del corrispondente periodo 1908-909, pubblicato ieri, registra a favore dell'esercizio in corso una maggiore entrata di 24 milioni in cifra tonda, alla quale hanno contribuito tutti i cespiti, eccezione fatta soltanto dell'imposta sui terreni e delle tasse di fabbricazione, rimaste al disotto per 305 mila lire la prima e per l'insignificante somma di 31 mila lire le seconde.

Alla fine dell'ottobre la differenza in più era di soli 13 milioni, indi il miglioramento del novembre ha toccato quasi gli 11 milioni: ossia, il maggior gettito dei contributi verificatosi nel novembre ha quasi eguagliato quello complessivo dei quattro mesi precedenti.

Ed a questo risultato hanno concorso principalmente, insieme con le dogane, le tasse di fabbricazione, essendo entrata nel suo periodo di maggiore svolgimento la campagna saccarifera.

* *
*

Anche nei riguardi delle previsioni di bilancio, il miglioramento è stato nel novembre assai sensibile.

Messi da banda i proventi delle imposte dirette e dei dazi interni di consumo, che, per le ragioni tante volte dette in queste colonne, hanno generalmente un carattere di stabilità, il quale esclude le grosse alee, il gettito delle altre imposte è indicato, in rapporto alle previsioni bilanciate (nota di variazione del 20 novembre), dalle seguenti cifre:

	Incasso	Differenza con la previsione
	(migliaia di lire)	
Dogane	123,747	— 8,753
Tasse di fabbricazione	58,342	— 1,243
Tasse affari e di pubblico insegnamento	112,126	+ 4,835
Tabacchi	117,602	+ 2,602
Sali	34,905	+ 1,155
Totale	446,722	— 1,404

L'incasso accertato, pertanto, è inferiore di un milione e mezzo all'incasso preveduto: differenza piccola, la quale scomparirà certamente alla fine del dicembre.

Al termine dell'ottobre l'ammanco era di quasi 10 milioni così diviso:

	Differenza con la previsione
	(migliaia di lire)
Dogane	— 12,245
Tasse di fabbricazione e di pubblico insegnamento	— 4,358
Tasse affari	+ 2,600
Tabacchi	+ 2,948
Sali	+ 1,292
Totale	— 9,763

Sono otto milioni ed un quarto, che l'Erario ha ripreso nel giro di un solo mese. Non è davvero rischiato prevedere che non solo la differenza scomparirà intieramente nel dicembre, ma si muterà in una eccedenza d'entrata. E ciò senza tener conto delle imposte dirette, che, per il gettito della ricchezza mobile superano fino da oggi la previsione, e dei servizi pubblici, che già registrano, alla loro volta, un sensibile aumento di proventi.

E fatto confortante è questo che il movimento ascensionale dell'entrata sia maggiore e più sensibile nelle tasse sugli affari e nelle privative, vale a dire in quei cespiti, che sono più specialmente indice delle condizioni economiche del paese.

Nei riguardi dell'entrata, adunque, la situazione è buona oggi e sarà certamente migliore domani, col cessare della depressione, che suole costantemente verificarsi nei primi mesi di ciascun esercizio.

Buona essendo e mantenendosi l'entrata, anche la situazione del bilancio dovrebbe esserlo altrettanto, se su di essa non pesasse l'incognita delle spese fuori bilancio, che non saranno poche, nè piccole.

Ma della situazione nei riguardi della spesa, diremo a ragione veduta, quando ne avremo a disposizione tutti gli elementi.

Intanto non è superfluo constatare che il Gabinetto Giolitti lascia al nuovo Gabinetto Sonnino (ormai in via di formazione) una situazione solida, non solo nei riguardi politici, per l'ordine e la tranquillità all'interno e le ottime relazioni all'estero, ma buona e soddisfacente anche nella finanza.

Se tutte le eredità fossero così, si potrebbero accettare senza benefizio d'inventario.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Brindisi,** 5. — Il Principe Giorgio di Grecia è qui giunto stamane, a bordo del *Montenegro*, ed è ripartito alle ore 7 per Copenaghen.

(S) **Parigi,** 5. — Il *Petit Parisien* ha da Bruxelles: Re Leopoldo è alquanto sofferente da qualche giorno. Egli si trova al castello di Laecken e deve restare in letto.

(S) **Costantinopoli,** 5. — La Persia aveva chiesto il ritiro delle truppe turche occupanti le vicinanze di Mossul sul territorio contrastato della frontiera persiana. La Turchia non accolse la domanda.

Il gen. Izzet Pascià, capo dello S. M. sarebbe nominato comandante del VII corpo dell'Yemen. Egli conosce lo Yemen ed ha fatto un rapporto sulle riforme da intraprendere in quel paese, rapporto che ha ricevuto l'approvazione del Governo.

Russia e Cina.

(S) **Pechino,** 5. — Il Governo cinese ha firmato una circolare alle Legazioni estere a Pechino per protestare contro la recente Nota del Gabinetto di Pietroburgo circa i progetti russi per la zona della ferrovia russa in Manciuria. La circolare dichiara che la Nota russa viola il trattato di Portsmouth e l'accordo concluso tra la Russia e la Cina il 10 maggio scorso, che definisce i metodi di Governo nella zona della ferrovia russa in Manciuria.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres,** 5. — Il partito dell'Unione radicale che sostiene la candidatura di Saenz Pena alla Presidenza della Repubblica ha designato De la Plaza, attualmente Ministro degli esteri, quale candidato alla Vicepresidenza.

Si parla di Bosch, ora Ministro a Parigi, come successore di De la Plaza al Ministero degli affari esteri.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 6, ore 1.5. — Oggi il Pres. del Consiglio, sig. Briand, intervenuto nell'assemblea dell'Associazione amichevole degli agenti di polizia, pronunziò un breve discorso, nel quale dichiarò che riconosceva tutte le difficoltà del loro còmpito, specialmente nelle dimostrazioni, talora eccessive, malgrado le nobiltà degli intenti.

Senza l'ordine, egli disse, non può sussistere progresso civile. epperò gli agenti dell'ordine sono veri collaboratori del progresso sociale.

Senza menomare i diritti degli agenti, quali cittadini, il sig. Briand ricordò come essi fossero funzionari e soldati e raccomandò loro la disciplina.

Il discorso del Capo del Governo fu salutato dall'assemblea col più grande entusiasmo.

— Il *dejeuner* di cinquanta coperti che il Ministro degli Esteri e la signora Pichon hanno offerto ai rappresentanti in Parigi dei principali giornali del mondo non poteva essere più signorile, nè riuscire più animato e brillante.

Dopo il *dejeuner* il Ministro e la gentilissima sua signora tennero circolo per oltre un'ora, conversando amabilmente nei vari gruppi e lasciando in tutti i convitati il più grato dei ricordi.

ECONOMIA e STATISTICA

Le nostre esportazioni nella Svizzera.

La Camera di Commercio italiana nella Svizzera con sede a Ginevra, comunica alle consorelle del Regno ed agli esportatori le ultime decisioni del Dipartimento federale dell'Agricoltura circa l'applicazione della legge doganale sulle derrate alimentari recentemente entrata in vigore in questo Stato.

Le nuove istruzioni si possono riassumere nel seguente modo:

a) è interdetta l'importazione dei sanguinacci, quella delle salsiccie, salami e simili, che siano molli, teneri e non conservati.

b) i salami, mortadelle, salsiccie conservate e simili, devono essere duri al tatto: resistenti alla pressione, di colore generalmente grigio, bruno, marrone o giallo rossastro: a budello secco; essere di prima qualità: bene ed esclusivamente conservati con sale da cucina, zucchero o piccole quantità di salnitro: senza materie coloranti, senza fecola, farina, pane, patate, albumina, od altre sostanze destinate ad impastare la carne.

c) è interdetta qualsiasi colorazione esterna dei budelli.

d) è interdetta l'importazione delle salsiccie, salami ecc., alterati o troppo speziati, come pure quella di casse o pacchi contenenti salumi in parte freschi ed in parte conservati.

e) è indispensabile che i certificati d'origine, accompagnanti gli invii di carne sieno rilasciati da veterinari.

f) è opportuno per le spedizioni di carni di indicare il peso esatto delle diverse specie di carne, colla sola eccezione della pelle, delle corna e delle unghie.

Da quanto precede risulta che il Consiglio federale svizzero anzichè attenuare ha reso più rigorose le misure proibitive contro l'importazione straniera.

La decadenza dell'agricoltura inglese.

Se Messene piange, Sparta non ride! Se la Francia è afflitta da una persistente diminuzione nella popolazione, specialmente e anzi quasi esclusivamente, nelle classi non agricole, l'Inghilterra invece è colpita da una grande decadenza nella popolazione rurale, come ci viene dimostrato da una delle più autorevoli Riviste (*Nineteenth Century*) in un articolo importante che vedlamo di condensare.

L'agricoltore inglese è attualmente ridotto a vivere alla giornata. Esso non possiede un solo ettaro di terreno.

La casetta che abita, l'ha gratuitamente o ne paga un fitto normale di L. 1,25 per settimana. Ma in realtà esso non ha domicilio fisso. perchè il padrone può licenziarlo dal mattino alla sera.

Questo potere discrezionale era una volta di grande utilità al padrone, nel caso in cui gli operai l'abbandonassero. perchè gli altri padroni si rifiutavano di impiegare gli operai licenziati da uno di loro.

Ma ora i contadini non sono più attaccati alla gleba. I viaggi costano poco ed è sempre facile ad un operaio agricolo robusto ed abile di trovare lavoro in città. Anche nelle Colonie le braccia sono ricercate e bene accolte.

I contadini inglesi sono scoraggiati della loro esistenza precaria. I vecchi rimangono a malincuore sui campi, ma i figli e figlie vanno sempre in cerca di miglior fortuna o nelle città o nelle Colonie.

Percorrendo le campagne inglesi, si rimane colpiti di non incontrare che uomini di età matura o già vecchi.

Le statistiche provano che quasi tutti i giovani emigrano, o verso le città industriali o all'estero.

La Rivista inglese solleva melanconicamente il dubbio che a poco a poco l'attuale generazione agricola scomparirà, lasciando nella mano d'opera rurale un vuoto difficilmente colmabile.

Le seguenti cifre ne sono un indizio sicuro.

	Numero degli operai agricoli maschi			
	Galles	Scozia	Irlanda	Regno Unito
1851	1,097,800	440,200	850,100	2,088,100
1361	1,075,000	125,900	602,200	1,801,100
1871	902,800	111,000	509,700	1,523,500
1881	807,600	91,800	293,300	1,192,700
1891	709,300	85,100	251,700	1,046,100
1901	583,800	78,800	212,200	869,800

Queste cifre provano il fallimento dell'antico regime agrario e la necessità di ristabilire la vita rurale su basi diverse.

Già fin d'ora riesce difficilissimo trovare lavoranti e garzoni per le fattorie. Talora è avvenuto che i raccolti sono marciti per mancanza di mietitori.

Secondo l'autorevole Rivista, il rimedio consiste nell'interessare il coltivatore alla terra, dandogliene una parte, sia pure piccola, in proprio. Il contadino che avesse di sua proprietà la casa ed alcuni ettari di terreno, con maiale, polli, alberi fruttiferi, non abbandonerebbe volentieri questo piccolo dominio.

Esiste in Inghilterra ancora un milione circa di agricoltori; il problema è di farne dei piccoli proprietari. Del resto vi sono fattorie che si possono benissimo trasformare in domini individuali.

Lo dimostra, meglio delle parole, il seguente prospetto:

Proprietà fondiarie in Inghilterra.

	Esercite dal padrone	affittate	Totale
Da 1 a 5 acri	15.432	92.662	108.094
» 5 a 10 »	28.473	203.346	231.819
» 50 a 100 »	14.591	136.411	151.002
» 300 in più	2.792	14.922	17.714
(1) Totali	61,288	447.341	508.629

Queste cifre dimostrano che, salvo pei domini da 300 acri e più, che sono dei veri latifondi, la proporzione della proprietà individuale è molto più forte fra i piccoli sublocatori, i quali coltivano predii da 1 a 5 acri di superficie.

Questa proporzione è del 14.3 per cento e decresce a 12.3, a 9.7, a 5.7 per cento, in ragione inversa dello ingrandirsi dei domini territoriali.

Ciò prova che la grande proprietà in Inghilterra è un ostacolo al progresso della piccola ed al frazionamento dei poderi e che tutto il problema si riduce nel trovar modo di accrescere il numero dei piccoli proprietari.

(1) Un acre corrisponde a 40 are e mezza circa - ossia a 2 quinti di ettaro.

Credito, Industria e Commercio

La liquidazione di novembre si è compiuta su tutte le grandi piazze in condizioni soddisfacenti e senza tensioni sensibili nel denaro. Al *parquet* di Parigi i riporti si sono largamente operati al 3 0[0 e alla *coulisse* si è toccato il 4 1[2. Siccome siamo in fine d'anno e cioè nell'epoca, in cui il bisogno di capitali è maggiore, si può dire che i saggi praticati sono abbastanza moderati.

L'intonazione del mercato internazionale durante la liquidazione si è mantenuta discretamente, senza notevoli miglioramenti; ma compiuta la liquidazione le buone disposizioni si sono accentuate, determinando un onesto rialzo su quasi tutte le quotazioni e un'animazione, dalla quale hanno specialmente tratto vantaggio le Società di credito, alcuni fondi di Stato e i valori elettrici.

Anche le miniere d'oro hanno dato prova, specialmente sul mercato inglese, che in questo campo è il vero regolatore dei corsi, di fermezza.

A Parigi si è notata una maggiore attività nei fondi russi, ciò che viene interpretato come sintomo di probabili nuove operazioni, non appena sarà compiuta la liquidazione internazionale dell'annata.

In complesso si può dunque affermare che la situazione generale dei mercati essendo svanito ogni timore di alterazioni dal lato monetario, è abbastanza soddisfacente sia come tendenza, sia come disposizioni, per quanto lo scambio degli affari si mantenga piuttosto limitato, ciò che indica una lodevole prudenza.

Anche il mercato americano che esercita sempre una certa influenza in specie sul mercato inglese e su quello tedesco si mantiene in buone condizioni.

— Gli ultimi dispacci confermano che la settimana si è chiusa con notevole fermezza tanto a Berlino come a Vienna, buona tendenza a Parigi e a Londra molta calma in vista della viva campagna elettorale che si è iniziata tra i due grandi partiti.

— Il mercato italiano, dopo la depressione in taluni valori, la quale non ha del resto influito molto sull'andamento generale, ha chiusa la settimana con un movimento di sensibile ripresa, e per non preoccuparsi troppo della crisi ministeriale, alcune Borse, come quella di Milano e quella di Roma (non sappiamo le altre) hanno deciso di prendere tre o quattro giorni di spasso!

Si vede che anche le borse diventano evolute.

Mercato inglese.

	27 novembre	4 dicembre
Consolidato	82 5/8	83 3/16
Italiano	103 —	103 —
Turca	92 3/4	93 1/4

Banca d'Inghilterra. — I ritiri di numerario alla fine del mese, solo in parte contrabbilanciati dalle importazioni di oro dall'estero hanno alquanto indebolito la situazione della Banca, la cui riserva è diminuita di 726,234 sterline, restando a 25,775,856 sterline.

In causa però di una diminuzione nei depositi la sua proporzione agli impegni è invece aumentata di 1[8 di punto al 56 per cento.

Sempre più facile il tasso di sconto sul mercato libero mantenutosi al disotto di 1[2 punto di quello ufficiale cioè al 4 1[2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York non presenta variazioni importanti.

Quantunque infatti la riserva totale sia diminuita di 664,600 sterline, restando a 60,642,000 sterline, la sua eccedenza sul « minimum » legale resta pressochè invariata a 1,862.900 sterline.

Mercato francese.

	27 novembre	4 dicembre
3 0[0 francese	98.32	98.90
3 0[0 perpetuo	99.—	99.02
Italiano	104.05	104.45
Spagnuolo	96.30	97.42
Rendita turca	93.80	94.77

Banca di Francia.	2 dicembre 1909	Differenza dal 25 nov.bre
Riserva oro	3.543.007.265	— 20.800.320
» argento	895.352.946	— 3.004.008
Portafogli	1.058.793.012	+ 247.077.863
Anticipazioni	511.687.126	— 2.628.889
Conti correnti	633.254.633	+ 21.096.751
Id. col Tesoro	207.948.979	— 24.357.414
Circolazione	5,206.246.675	+ 111.815.445

Mercato italiano.

	27 novembre	4 dicembre
Rendita 3.75 0[0	104.75	105.15
Rendita 3 1[2 0[0	104.35	104.60
Banca d'Italia	1384.—	1385.50
Id. Commerciale	857.—	868.—
Credito Italiano	578.—	579.50
Fondiario Italiano	574.—	573.—
Banco di Roma	105.25	105.50
Mediterranee	409.—	408.—
Meridionali	697.—	696.—
Sicule	675.—	675.—
Navigazione	341.—	339.—
Raffinerie	318.—	325.—
Acciaierie	1684.—	1683.—
Società Veneta	213.—	214.—
Acqua Marcia	1815.—	1825.—
Gas	990.—	999.—
Omnibus	282.—	284.—
Condotte	308.—	312.—
Immobiliari	259.—	256.—
Beni Stabili	307.50	309.—
Imprese fondiarie	95.75	98.50
Elba	316.—	316.—
Metallurgica	110.—	110.—
Ferriere	198.50	194.—
Ansaldo	273.50	273.—
Zuccheri nuovi	66.—	70.25
Id. Valsacco	52.—	52.—
Montecatini	90.—	91.—
Molini	101.75	103.—
Carburo Roma	470.—	495.—
Kerka	270.—	266.—
Antimonio	78.—	82.—
Azoto	143.—	151.—
Elettrochimiche	57.—	58.—
Concimi	129.—	130.—
Cines	124.—	135.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0[0	361.50	363.25
Ferr. Italiane 4 0[0	503.—	504.—
Banca Italia 3,75 0[0	503.—	508.—
C. Risp. Milano 5 0[0	517.—	517.—
S. Paolo Torino 5 0[0	508.—	507.—
Cambio	100.60	100.60

La Spagna nel Riff.

(S) **Madrid,** 5. — Secondo l'*Epoca*, la Compagnia spagnuola delle miniere del Riff avrebbe chiesto di ricominciare immediatamente i lavori nelle miniere.

Il generale Marina ha trasmesso la domanda al Governo, il quale ha deciso di non darle corso per ora. Il Governo ha soltanto autorizzato la continuazione dei lavori per la costruzione della ferrovia mineraria verso i Buifruir.

(S) **Melilla,** 5. — Un distaccamento di truppe spagnuole è partito per recarsi a punire gli indigeni Ulat Sut, autori di atti di brigantaggio.

(S) **Madrid,** 5. — Secondo i giornali, è stato dato ordine di congedare 4000 dei richiamati che si trovano attualmente sotto le armi a Melilla.

(S) **Madrid,** 5. — Si conferma ufficialmente che è stato trasmesso l'ordine per il congedamento di tutti i riservisti. Essi sono 13,000, di cui 4,000 si trovano a Melilla.

I solenni funerali di Alessandro Fortis

In piazza Grazioli.

Fin dalle 13 di ieri, in piazza Grazioli e nelle adiacenze cominciò ad addensarsi una folla di ammiratori, di giornalisti, di uomini politici, di autorità e di eminenti uomini di Stato, per prender parte alle solenne esequie dell'on. Fortis.

Man mano che arrivavano le Associazioni si schieravano intorno alla Piazza fatta sgombrare da guardie e carabinieri agli ordini del Commissario di Trevi, cav. Ferrari.

La salma.

Alle 13.30 la salma dopo essere stata avvolta in un finissimo camice bianco, seguendo l'uso romagnolo, fu deposta nel feretro: una prima cassa di noce imbottita di raso, la seconda di metallo forte e la terza di noce con borchie e liste dorate, sulla quale era la seguente dicitura: « Alessandro Fortis, deputato al Parlamento, morto in Roma il 4 dicem. 1909 ».

Intanto continuarono a giungere altre autorità ed Associazioni le quali riempirono la piazza disponendosi in corteo.

Alle 14.30 la bara trasportata a braccia dai famigliari, fu deposta nel carro funebre di prima classe a quattro cavalli, sul quale vennero appese: una splendida corona di rose, giacinti, garofani e orchidee inviata da S. M. il Re, con nastro azzurro sul quale era scritto: « Vittorio Emanuele III ad Alessandro Fortis »; una corona di viole mammole della contessa Maria Saffi, figlia dell'estinto, quelle del conte Saffi, dei nipoti e quelle del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Municipio di Roma, della Massoneria e del Municipio di Forlì.

Sul feretro furono accomodate la giubba e il berretto rosso garibaldino e la gran fascia della Massoneria.

Il corteo.

Il corteo si mosse in quest'ordine:

Plotone di Reali carabinieri - Plotone guardie municipali - Concerto comunale - Plotone di vigili — Concerto dell'81 fanteria ed un battaglione dell'81 fanteria con la rispettiva bandiera.

Seguiva il carro fiancheggiato dagli uscieri della Camera e del Senato recanti ceri stemmati ed una doppia fila di guardie, carabinieri e soldati.

I cordoni erano retti a destra: dal presidente della Deputazione provinciale di Forlì comm. Pasqui, dal comm. Tonelli in rappresentanza del Sindaco di Roma e di quello di Bologna, on. comm. Tanari, dal Prefetto sen. Annaratone, dal Presidente della Camera on. Marcora e dal Presidente del Consiglio on. Giolitti; a sinistra: dal Sindaco di Forlì avv. Bellini, dal Sindaco di Poggio Mirteto Mazzatosta, dal Presidente dell'Ordine degli avvocati di Roma comm. Lupacchioli, dal tenente generale Mazzitelli comandante del IX Corpo d'armata e dal Presidente del Senato.

Immediatamente dopo il carro veniva il cameriere dell'estinto, il quale portava un cuscino di velluto su cui erano: il Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano, le decorazioni di Grande Ufficiale della Legion d'Onore, della Corona d'Italia ed altre.

Quindi seguivano i parenti dell'illustre defunto, conte Saffi e figli.

Le autorità.

Subito dopo venivano il conte Gianotti in rappresentanza di S. M. il Re, i Ministri on. Tittoni, Spingardi, Mirabello, Carcano, Lacava, Bertolini, Rava, Schanzer, Orlando e Cocco-Ortu; i sotto-segretari di Stato on. Facta, Pompilj, Aubry, Cottafavi, Dari, Ciuffelli, Calissano, Pozzo e Sanarelli. Quindi la Giunta del Municipio di Roma con gli assessori Vanni, Ballori, Caretti, Gamond, Trompeo, Canti e Salvarezza.

I senatori Paternò, Finali, Rattazzi, Blaserna, Cavasola, Bonazzi, Fili-Astolfone, Balestra, Quarta, Torlonia D. Leopoldo, Bettoni, Fabrizi e Di Marzo; il presidente della Deputazione provinciale sen. Cencelli, il capo di Stato Maggiore della marina on. Bettolo, i gen.: Pollio capo di Stato Maggiore dell'esercito, Ugo e Roberto Brusati, Masi, Piacentini, Imbriaco, Avogadro di Quinto e Celesia, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria conte Lützow, l'ambasciatore di Germania Jagow, il Ministro dei Paesi Bassi Weerle, l'ambasciatore di Francia Barrère, il cav. avv. Carlo Piccini in rappresentanza della Repubblica di S. Marino.

Gli onorevoli Luzzatti, Di Scalea, Romanin-Jacur, Di Sant'Onofrio, Sonnino, Chimienti, De Marinis, Daneo, Boselli, Scaramella-Manetti, Riccio, Badaloni, Pais, Lollini, Pala, Luzzatto, Magni, Colosimo, Cirmeni, Mezzanotte, Di Palma, Pantano, Buonanno, Ciraolo, Tedesco, De Michele-Ferrantelli, Montagna, Monti-Guarnieri, Comandini, Pavia, Manfredi Manfredo, Vaccari, Giovannoli, Mosca, Di Laurenzana, Molina, Leali, Talamo, Caetani, Valleris, Solidati-Tiburzi, Gucci-Boschi, Luciani, Santoliquido, Fraucica Nava, Vecchini, il Questore della Camera on. Podestà ed altri moltissimi.

Seguivano anche il direttore generale delle ferrovie, comm. Bianchi, il capo di gabinetto agl'Interni, cav. Peano, il comm. Fiastri, capo di gabinetto alle Finanze, il comm. Casoli, capo di gabinetto dell'on. Facta, il comm. Ballesio direttore della *Gazzetta Ufficiale*, il comm. Stringher, Decio Canzio Garibaldi in rappresentanza della famiglia Garibaldi, il conte Rasponi, il comm. Kopfer ex-prefetto, il principe Ruspoli, il duca Caetani di Sermoneta, i consiglieri comunali Bentivegna, Albano, Aureli, Caruso, Vecchiarelli, Franzetti ecc.

Le rappresentanze.

Procedevano quindi le seguenti rappresentanze: il comm. Aphel, prefetto di Parma, ex capo di Gabinetto del Ministero Fortis, l'on. march. Di Bagno, per la Giunta municipale e l'Assoc. Operaia di Savignano di Romagna, pel Comune di S. Giovanni in Marignano, il comm. De Nava, la Società Reduci dalle Patrie Battaglie e Consorzio autonomo portuale di Genova, il conte comm. Connestabile per la Deputazione provinciale di Perugia, il Circolo Giuseppe Petroni di Terni, l'Ass. democr. costituzionale e la Cassa di Risparmio di Forlì, le Associaz. « Patria e Progresso » e Reduci Patrie Battaglie di Ravenna, il Fascio democratico Ricorboli di Firenze.

I municipi di Narni, Roccantica, Poggiocatino, Montopoli, Torri, Montasola, Magliano Sabino, Collevecchio, Montebuono, Tarano, Fara Sabina, Orvinio, Terni, Commissione di vigilanza della cattedra di agricoltura della Sabina, l'Istituto Sabino degli studi, i superstiti napoletani dei Mille, il Circolo Trentino con labaro.

Appresso venivano con le rispettive bandiere le rappresentanze dei reduci dall'Esercito, dei reduci garibaldini, degli ex-vigili di Roma, della Società di M. S. panattieri e numeroso pubblico.

Seguiva anche la rappresentanza della Massoneria con il labaro.

Chiudevano il corteo le carrozze di Corte, del Senato, della Camera, delle alte cariche dello Stato e del Comune.

Quindi sei carri d'artiglieria, moltissime vetture pubbliche e private cariche di corone ed un altro battaglione di fanteria.

L'itinerario del corteo.

L'imponente corteo percorse: via della Gatta, piazza del Collegio Romano, via S. Ignazio, via del Caravita, Corso Umberto, p. Venezia, v. Nazionale, p. delle Terme e dei Cinquecento.

Lungo il percorso due fitte ale di popolo riverente e commosso, facevano ressa ai lati del corteo. Gli onori militari erano resi alla salma, in p. Venezia, da due squadroni di lancieri, in via Nazionale, dalla Legione allievi carab. con concerto e in p. delle Terme dal 13° artiglieria con affusti agli ordini del gen. di brigata Scribanis.

Il discorso del Presidente della Camera.

Quando il corteo giunse in via porta S. Lorenzo dinanzi alla Piccola Velocità, fece sosta e le truppe formarono un gran quadrato nel quale rimasero il carro, i Ministri, le Autorità e le rappresentanze.

Le truppe presentarono le armi ed in quel momento, veramente solenne, il Presidente della Camera onorevole Marcora, pronunziò il seguente discorso:

« *Signori, onorevoli colleghi,*

« L'imponente manifestazione di cordoglio colla quale Roma, sempre alta e vera interprete del sentimento italiano, ha accompagnato questo feretro e quelle che da ogni parte d'Italia e di fuori mi sono venute, dicono per sè sole il valore dell'uomo che vi è racchiuso e la gravità della perdita fatta dalla patria.

« Se lo spirito di Alessandro Fortis aleggia sopra di noi, ne avrà consolazione e prova del generale consenso che egli abbia sulla terra ben compiuto la sua giornata.

» Dei meriti insigni dell'uomo, della sua grande bontà, dei servigi che egli rese e che ancora poteva rendere al Paese, la Camera, campo delle sue lotte gloriose, ed i colleghi tutti che lo amavano, daranno fra breve solenne testimonianza ed elogio.

« Qui, in questo momento, in cui il dolore tutti conquide, mi sia permesso soltanto di esprimere la speranza, anzi la certezza, che i pochi superstiti della generazione alla quale egli appartenne, serrando le file, e le numerose reclute delle nuove generazioni, ordinandosi ed ispirandosi al di lui esempio, abbiano a compiere sempre tutto il loro dovere verso l'Italia nostra.

« In tale speranza, in tale certezza, è il più degno saluto che, in nome vostro, onorevoli colleghi, io posso dar qui alla sua salma; è il più affettuoso, spirituale amplesso mio a chi ebbi dalla prima gioventù amico ».

A Campo Verano.

Dopo il discorso del Presidente della Camera il corteo si sciolse ed il carro funebre proseguì per Campo Verano, accompagnato dai parenti e dagli intimi dell'estinto.

La salma fu deposta in un loco di deposito provvisorio per essere trasportata fra qualche giorno a Forlì.

— Al servizio completo della pompa funebre provvide, con la consueta signorilità e solerzia, la Ditta del cav. Raffaele Raveggi di via Palermo.

Il cav. Raveggi curò personalmente l'importante servizio.

Le corone.

Inviarono corone e fiori il Ministero delle Poste, il Ministero della Marina, cav. uff. M. Eyekiel, Istituto Sabino per gli studi, famiglia Orlandi, I. Benelli, Educatorio Mazzini, Ettore ed Amelia dell'Avido, Ernesto e Virginia Nathan, Società Dante Alighieri, Grand'Oriente d'Italia, principessa Doria Pamphili, Società M. S. romagnoli residente in Roma, Municipio di Magliano Sabino, giornale *Il resto del carlino*.

Inoltre quelle del Supremo Consiglio dei Trentatre, sen. Annaratone, Camera dei Deputati, ing. Ceci, Pietro Bedel e nipote, Edoardo Almagià, Ugo Angiolini, famiglia Gasperini, Palumbo Cardella, conte Albaccini, Famiglia Lusignoli, Carlo e Luisa Rasponi, Ada e Giulio Tomassi, Famiglia d'Agnino, Famiglia Serafini, Famiglia Barbiani, Deputazione prov. di Forlì, prof. Ugo Conti e famiglia, Paolo Orlando e Alda, Società Romana dei Trams, Famiglia Pais, Grom Loggia Simbolica, Famiglia Masi-Manzoni, march. Luigi Medici, Impiegati Navig. Gen. Ital., Federico Celajanni.

Ed infine quelle del Ministero della guerra, del Ministero di agricoltura, Cattedra Sabina, on. Scaramella-Manetti, duca e duchessa di Sermoneta, contessa Spalletti, famiglia Ascoli, famiglia Forginelo, Giulio Luzzatti e figlie, gen. Masi, Dolores Polverosi, Municipio di Orvinio, Assoc. costituzionale di Forlì, famiglia Vivante, Municipio di Genova, Consorzio autonomo di Genova, Ministero della P. I., Mario Menotti e T. De Rossi.

Il corteo fu ordinato dal comm. Mario Forginele, segretario particolare del Presidente del Consiglio.

Le condoglianze.

Alla contessa Saffi-Fortis sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Contessa Saffi-Fortis.

S. M. la Regina Madre vivamente commossa della sventura che crudelmente rapiva a Lei il padre amoroso ed alla Patria l'uomo insigne per virtù di ingegno e di cuore, Le porge i sentimenti del suo vivo cordoglio.

Il cavaliere d'onore: *Guiccioli.*

Maria Saffi-Fortis,

Stamani, su proposta del Consiglio dei Ministri, S. M. il Re ha firmato il decreto che stabilisce che i funerali di Alessandro Fortis siano fatti a spese dello Stato.

Nel comunicarle queste supreme ed ultime onoranze che la Nazione tributa all'Uomo insigne che tanto ha bene meritato della Patria, rinnovo a Lei, col più profondo cordoglio per la perdita dell'amico carissimo, le più sincere e vive condoglianze.

Giolitti.

Il sindaco di Roma inviò alla contessa Maria Saffi Fortis la segue te lettera:

« *Gentile Signora,*

« Mentre serenamente, come tutti i grandi, come tutti i buoni dal suo letto di dolore Alessandro Fortis attendeva la morte, Roma, che l'ebbe caro, con lei divise, o Signora, l'alternarsi ansioso di sconforti e di speranze.

Ora, profondamente colpita, con lei divide egualmente lo strazio ed al suo lutto si associa nel ricordo di colui che, nella giovinezza ardita e nella maturità sapiente, pensatore e soldato, ministro e capo di Governo, inspirandosi ai più alti ideali consacrò alla patria l'esistenza sua nobilissima, le manifestazioni più elette della mente e del cuore.

« In questa ora di angoscia suprema, io non so e non oso Signora trovar parole di conforto per lei.

« Le esprimo solo, a nome della civica rappresentanza, memore del combattente per la conquista di Roma nel 1867, grata al parlamentare insigne e all'uomo di Governo per l'opera da lui spiegata a vantaggio della capitale, la viva parte ch'essa prende al suo dolore, nella fiducia che il pensiero dell'universale cordoglio che la morte di Alessandro Fortis lascia nella cittadinanza romana valga a lenire in parte lo strazio dell'animo suo, così crudelmente provato della sventura.

« Mi creda, Signora, con profonda osservanza

« Il Sindaco: *Ernesto Nathan* ».

Atti del Governo

R. Marina. — Il ten. commissario Della Seta Gino è nominato segr. di 4ª cl. nel Ministero.

Il ten. di vasc. Durazzo Bendinelli è stato nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il ten. col. commiss. Michel Pietro è nominato sotto direttore autonomo di commissariato m. m. della Maddalena.

Promozioni nel corpo di commissariato m. m.:

a ten. colonn. commiss. il maggiore Balobanovich Enrico;

a maggiori commiss. i capitani Bontempi Giulio e Giacomuzzi Battista.

Il professore di scienze di 1ª classe nel corpo civile insegnante della r. scuola macch. Fabini Lazzaro è coll. a riposo.

Il sottoten. di vasc. dimissionario Finocchiaro Emanuele è iscritto nella riserva navale.

Il cap. medico Bottini Carlo Tomaso imbarca a Genova sul pir. germanico « Prinzess Irene » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Mosso Fortunato Erminio id. id. sul pir. francese « Formosa » per Buenos-Ayres idem idem.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 5. (*Bergomi*). — E' stato bandito il concorso per il monumento allo scultore Vincenzo Vela, che sorgerà nell'aiuola che prospetta il Museo civico d'arte contemporanea.

Termine massimo per la presentazione dei bozzetti, 28 febbraio 1910.

Al vincitore del concorso saranno date L. 5000 se il progetto è di una statua, L. 4300 se è di un busto monumentale.

— L'ex Sindaco e attuale consigliere comunale di Scarmagno, sig. Lorenzo Maga, ieri, colla massima calma, prendeva una fune, l'ungeva di grasso, indi si appiccava.

Causa, una malattia incurabile.

— Ad Acceglio un grave incendio ha distrutto completamente due vasti fabbricati di proprietà di certi Olivero e Rivero.

Danni rilevanti.

Torino, 5. — Stamane dalla sede dell'Associazione Operaia partì il corteo di protesta contro il rincaro dei viveri. Ne facevano parte alcune centinaia di persone. Erano rappresentate una quarantina di Associazioni con bandiere.

Il corteo si recò al Municipio ed alla Prefettura, dove una Commissione consegnò un memoriale al Sindaco e al Prefetto, che promisero di interessarsi.

— Ieri sera la Società anonima delle Fonderie Piccardi sospese i pagamenti.

La Società aveva un capitale azionario di due milioni, che ultimamente subì una forte riduzione con gravi perdite di molti industriali torinesi.

— Si ha da Susa che un incendio è scoppiato la scorsa notte nel convento delle Suore Francescane.

Il panico delle monache e delle educande fu grandissimo. Fortunatamente non si ebbe a lamentare alcuna vittima. I danni sono rilevanti.

Venezia, 5. — Il sig. Ferdinando Garibaldi, già direttore dei trasporti della Navigazione Generale, si recava oggi all'Istituto idroterapico e si faceva apprestare un bagno caldo. Entratovi, si suicidava sparandosi un colpo di rivoltella alla testa. Era affetto da grave nevrastenia

Padova, 5. — Ieri il treno merci 6158 proveniente da Bologna, entrando in questa stazione, urtò contro 7 carri merci in manovra rovesciandoli e ostruendo la linea.

Nessun danno di persone. La linea fu riattivata.

Italia Centrale.

Grosseto, 5 — I carabinieri di Scansano hanno arrestato il noto pericoloso latitante Agostino Sautella, mentre entrava in una casa dove essi erano appiattati, in territorio Poggi, frazione Polveraia.

Il Sautella, che era armato di rivoltella e di coltello a serramanico, tentò invano di opporre resistenza.

Bologna, 5, ore 24. Il *Resto del Carlino* di domani pubblicherà una lettera dell'avv. Aristide Venturini, che fu difensore di tutti gli arrestati, sul noto convegno di Villa Ruffi.

Il Venturini smentisce che si trattasse di cospirazione contro la Monarchia e cita la lettera con la quale il promotore, col. garibaldino, Valzania invitava l'avv. Rodolfo Rossi e Alessandro Fortis per « discutere e deliberare circa il contegno da prendere di fronte alle elezioni politiche ».

La lettera del Venturini conclude con un aneddoto. Pochi mesi or sono l'on. Fortis avrebbe detto al Venturini: Aristide, è necessario che io e tu mettiamo in rilievo la verità vera su Villa Ruffi.

Per la morte di Alessandro Fortis.

(S) **Rimini**, 5. — Il Municipio, gli enti morali e le associazioni politiche e patriottiche hanno esposto le bandiere abbrunate per la morte dell'on. Fortis.

Il Municipio ha pubblicato un manifesto e sarà oggi rappresentato ai funerali a Roma.

Italia Meridionale

Napoli, 5 ore 18. — Oggi alle 15, nell'aula magna dell'Università, ebbe luogo la solenne commemorazione dell'insigne biologo Antonio Dohrn.

Oltre al Rettore e ai professori dell'Università, assistevano il Prefetto comm. De Seta, il Sindaco march. Del Carretto, molti senatori e deputati, parecchi consiglieri comunali, numerosi invitati. Assisteva pure il figlio dell'estinto.

Il discorso fu pronunziato dal prof. Monticelli.

— Il veliero « Teresa », partito oggi per Torre Annunziata, all'altezza del porto di quella città fu colto da un violento fortunale. Per lo straordinario impeto del vento il veliero si piegò da un lato riempiendosi d'acqua.

Tre marinai, componenti l'equipaggio, furono sbalzati in mare: essi riuscirono però ad aggrapparsi all'orlo della nave rimasto fuori dell'acqua. In quella posizione non avrebbero potuto mantenersi gran tempo: fortunatamente dalla riva fu mandato un battello e i naufraghi furono salvati.

Nelle Isole

Messina, 5. — In seguito a denuncia anonima pervenuta al colonnello dei carabinieri in Palermo, si sono recati in territorio di Granito, in Provincia di Messina, il sottotenente Costa e 30 carabinieri per investigare intorno ad una fabbrica clandestina di biglietti falsi.

Le indagini condussero al sequestro di una stampiglia e diverse lastre fotografiche. Furono poi rinvenuti biglietti falsi di diverso taglio per un valore di oltre mezzo milione.

Gli indiziati sono moltissimi, tra cui persone in vista. E' partito per Granito il giudice istruttore.

Provincia Romana

Civitavecchia, 5. — Oggi, col treno delle 14.30, provenienti da Roma, sono giunte le salme dei coniugi Biccelli, periti nello scontro ferroviario avvenuto giorni sono alla Magliana.

Con due carri funebri di prima classe e accompagnati da uno stuolo immenso d'amici e parenti sono stati trasportati al cimitero.

In segno di lutto i negozi sono rimasti chiusi al passaggio del mesto corteo.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	3	—	—	—	—
Genova	dicembre	1094	378	151	1100
Venezia	»	393	95	85	400
Savona	»	327	210	31	200
Livorno	»	272	99	38	250
Spezia	»	97	17	56	130

Il lutto per Alessandro Fortis nel Collegio di Poggio Mirteto.

In tutti i Comuni del Collegio si sono compiute concordi manifestazioni di lutto per la morte dell'on. Fortis, con l'invio di telegrammi, di lettere, di rappresentanze e con bandiere abbrunate nei Municipi, nelle Società operaie ed in altri pubblici istituti.

Ai funerali hanno partecipato moltissimi cittadini della Sabina e di Narni, fra i quali l'ing. Jacobini ed il prof. Novelli in rappresentanza della Deputazione del Consiglio provinciale, il prof. Pedoni, pres. dell'Istituto Sabino, la Società degli Umbro-Sabini, il Sindaco di Poggio Mirteto, sig. Mazzatosta cogli assessori Nunzi e Renalduzzi, il cav. avv. Duranti-Valentini, cons. prov., anche in rappresentanza di Roccantica e Cotanello, il sig. Girolamo Duranti, i fratelli Pozzi, cav. Angelo Savini con i figli Oliviero e Vittorio, l'avv. Bucci, sig. Montiroli, il bar. Camuccini, prof. Narduzzi, Cimini, De Gasperis, Costantini, avv. Pescetelli.

Da Narni: il Sindaco sig. Senepa, l'ass. cav. Sopranzi, il march. Giov. Sacripanti, l'avv. Giannetto Valli, il dott. Squarti, Carlini, Marchetti ecc.

Un apposito Comitato ha pubblicato il seguente manifesto, che si va coprendo di firme:

Cittadini dei mand. Sabini e di Narni.

Alessandro Fortis è morto. Era nostro deputato al Parlamento Nazionale, padre dei poveri, tutela dei comuni diritti, speranza della cara patria, consigliere fedele del Re. Egli è morto e ci lascia nel lutto più sincero e profondo.

Al suo letto di morte, presso la sua gelida bara, ai solenni funerali fatti dallo Stato per le sue alte benemerenze civili, noi abbiamo espresso concordi il nostro devoto affetto, la nostra tenera devozione per lui.

Ora vogliamo che un segno della riconoscenza dei mandamenti Sabini e di Narni duri nel tempo sulla tomba che ad Alessandro Fortis sarà eretta nella paterna Forlì.

Frutto dell'obolo nostro, noi deporremo una corona di bronzo su quel sepolcro per attestare che la Sabina riconoscenza vive ancora dopo la sua morte.

Scienze e Lettere

All'Accademia di Francia.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Gil Blas* dice che si hanno cattive notizie della salute di Houssaye, membro dell'Accademia francese.

Egli ha dovuto porsi in letto sette o otto giorni or sono. Una depressione notevolissima abbatte l'ammalato e diminuisce la sua lucidità di spirito. Il suo stato desta inquietudini negli amici.

Consiglio di Stato

IV Sezione — *Decisioni del 4 dicembre.*

Comune di Afragola c. De Santis Giuseppe per annullamento decisione G. P. A. di Napoli che revocò licenziamento del De Santis dal posto di meccanico-fontaniere.

Accolto - Ghersi estensore.

Guzzi Vincenzo e Comune di Nicastro c. Ministero Finanze, per annull. R. D., che annullò nomina del Guzzi a direttore del dazio consumo.

Respinto - Pincherle estensore.

Ciampalini E. c. Comune di Prato e Gamberini F., per annull. decis. G. P. A. di Firenze relativa a nomina del ricorrente a vice brigadiere guardie municipali.

Annullamento - Di Fratta estensore.

Min. di Agricoltura c. Macri F. P., per annull. deliber. Comitato forestale di Reggio Calabria relativa alla concessione al Macri di pascolare capre nel bosco *Colafirti*.

Accolto - Aicardi estensore.

Farina ing. C. c. Min. LL. PP. e Ferrovie dello Stato, per annull. provvedimenti relativi carriera del ricorrente Ispettore delle Ferrovie.

Richiesta di nuovi documenti - Pellecchi estensore.

Prever G. c. Min. Guerra, per annull. R. D. con cui venne collocato in congedo provvisorio quale tenente esercito.

Rigettato - Vanni estensore.

Comune di Arrone di Brianza c. Min. Interno e Consorzio sanitario dei Comuni di Cesana Brianza ed altri, per annull. decreto minist. relativo allo scioglimento di detto Consorzio.

Rigettato - Pellecchi estensore.

Comune di Potenza c. Min. Finanze, per annull. R. D. relativo al canone daziario del Comune ricorrente.

Rigettato - Gherzi estensore.

V Congresso nazionale per la pace

Seduta antimeridiana di ieri

Alle 10 il pres. Cimbali apre la seduta.

Il prof. Bellini legge la relazione del professor Pulle, assente per motivi di famiglia, sulla Feder delle Università popolari e l'opera della Pace - dando ragione di un suo ordine del giorno col quale si fanno voti:

« che al prossimo Congresso di Stoccolma e al Congresso della Confederazione internazionale delle Università popolari nel 1910 a Bruxelles, sia posto in discussione il tema di una intesa diretta delle Istituzioni pacifiste per una possibile azione comune.

L'on. Murri propone una aggiunta per stabilire che i Comitati della Unione interna per la Pace si facciano, nelle loro città: promotori della fondazione di Università popolari, scuole libere ed altri simili istituti di educazione popolare.

L'ordine del giorno Pullè coll'aggiunta Murri, è approvato.

Il Pres. comunica le adesioni del Ministro Orlando e della Reggenza di S. Marino: quindi il prof. De Gubernatis fa una dotta relazione sulla lingua e le lingue nei Congressi internazionali.

Rilevati gli effetti della musica su gli alunni e la musicalità delle lingue francese e italiana, esprime il voto che anche l'italiano sia gradito nei Congressi internazionali e che gli stranieri s'invoglino a studiarlo.

Dopo lunga discussione, cui partecipano: Uzielli, Moneta, Lollini, Petrucci, Goretti, Cassano, Galanti, Murri, Tiberi e la sig. Adami, si approva un ordine del giorno con cui si fanno voti che anche la lingua italiana sia ammessa tra le lingue ufficiali di congressi internazionali e che, abbandonandosi il sistema delle traduzioni multiple, non si faccia che una sola traduzione in francese di tutte le altre lingue ammesse.

In ultimo il prof. Cimbali svolge una importante relazione sulla riforma dell'insegnamento del diritto internazionale nelle Università.

Il relatore viene applaudito calorosamente.

La chiusura del Congresso — Alle 16 si apre la seduta. Presiede l'on. Murri e s'inizia la discussione sull'ordine del giorno Cimbali.

Parlano i prof. Tiberi e prof. Uzielli, principe Cassano, cap. Bauzi, Murri, Lollini, Moneta, Rizzini, Gozzi, Sbrocca.

A tutti replica esaurientemente il relatore Cimbali, dopo di che l'assemblea approva il suo ordine del giorno.

Irma Melani Scott per incarico della Sezione di Palermo prega il Congresso di volgere un generoso pensiero al povero Guanno morto a Messina: quindi Valvassura svolge il suo tema « La pace e la Scuola » sul quale parlano: Moneta, Pugliese, Rizzini, Gozzi-Biondi, De Gubernatis, Cassano e le sigg. Adami e Dobelli. Replica il relatore e l'assemblea approva per divisione il suo ordine del giorno.

Esauriti così i lavori del Congresso, il prof. De Gubernatis pronunzia un applauditissimo discorso di chiusura.

Espresso il proprio compiacimento e quello del Comitato per il felice esito del Congresso, importante per i suoi lavori e per numero di partecipanti, l'oratore inneggia ai giovani elementi, entrati a far parte dell'Unione internazionale.

Invita i congressisti a far maggiore propaganda delle idee pacifiste, confidando all'uopo sull'opera dei maestri e delle maestre.

Si augura che anche gli operai si iscrivano all'Associazione, convinto che essi diverranno efficaci elementi di propaganda per la pace.

Dopo calorosi applausi all'illustre oratore, su proposta della signora Pasini (Alma Dolens) si acclama Como a sede del futuro Congresso e si chiude l'attuale con un plauso a De Gubernatis e a Teodoro Moneta.

Drammi di terra e di mare

Tempeste nel Mare del Nord.

(S) **Berlino**, 5. — I danni cagionati dalla violenta tempesta che imperversa nel Mare del Nord sono rilevanti anche sulle coste tedesche. Molte imbarcazioni sono scomparse. Si deplorano parecchi morti.

Il « Lokal Anzeiger » pubblica un dispaccio da Flensburg, il quale annuncia l'arenamento della torpediniera « G. 84 » a Hustih.

Vittime del disgelo.

(S) **Pietroburgo**, 5 — Un improvviso disgelo ha causato la rottura subitanea del ghiaccio sul fiume Jenissei nella Siberia Orientale.

Una flottiglia di vapori governativi che svernava presso Jenisseisk è stata trasportata e fracassata. Si ignora la sorte di parecchi degli equipaggi.

Una valanga nelle Alpi.

(S) **Berna**, 5. Sei operai italiani, addetti ai lavori della ferrovia della Jungfrau, furono sorpresi iersera da una valanga tra Scheidegg e il ghiacciaio di Eiger.

Cinque furono salvati: il sesto, Giuseppe Potoza, di anni 21, rimase morto.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Grani fini di Piemonte L. 29 a 29,50, buoni mercantili di Piemonte 28,75 a 29, fini nuovi di altre provenienze nazionali 30,50 a 31,50, id. esteri teneri di forza 30 a 31, id. comuni (Plata) 30 a 30,50, granoni fini di Piemonte 19,75 a 20,25, id. mercantili 18,50 a 19, idem esteri fini 19,50 a 20, id. mercantili 17,50 a 18, segale nazionali 22 a 23, estere 22 a 23, avene nere di Piemonte 22 a 22,50, id comuni 21 a 22, di altre provenienze nazionali 20,50 a 21, id. estere 20 a 20,25.

Ferrara — Frumento ferrarese fino pronto lire 29,15 a 292,5, id. buono mercantile 29 a 29,10, frumentone ferrarese 18,25 a 18,75, frumentone del Polesine, posto a Ferrara 18,25 a 19,25, avena 18 al quintale.

Riso

Camolino Ostiglia prima L. 46 a 47, id. id. nostrale prima 42,50 a 43, id. fioretto Ostiglia 42 a 42,50, id. nostrale 41 a 42, id. buono mercantile nostrale 38,50 a 39,50, id. Camolino Giapponese 38,50 a 39, id. mercantile 37,50 a 38,50 al qu.

Burro.

Milano da L. 2,50 a 2,70 il kg.

Uova.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 1,55 a 1,57, prima qualità da 1,43 a 1,46, seconda da 1,35 a 1,37, terza da 1,24 a 1,26, quarta della calce da 1,05 a 1,10.

Formaggi.

Formaggio di grana maggengo stravecchione scelto L. 340 a 350, vernengo stravecchione 330 a 340, maggengo stravecchio 320 a 330, vernengo stravecchio 300 a 310, maggengo vecchio 230 a 240, vernengo vecchio 210 a 220, maggengo nuovo 140 a 150.

Stracchini gorgonzola verdi 1ª qualità scelti 140 a 150, 2ª qualità 125 a 135, bianchi 155 a 160; Emmenthal nazionale stagionato scelto 180 a 190, id. svizzero stagionato 200 a 210; Sbrinz nazionale stravecchio 240 a 250, id. svizzero 270 a 280 al quintale.

Zuccheri.

Raffinato nazionale pronto a L. 131,50, detto per consegna dalla Raffineria da gennaio a settembre 1910 L. 134,50.

Avana chiaro (imitazione) da fr. 128 a 129 — Cristallino barbabietola 130 a 131 — Macfier inglese n. 1 124.50 a 125 — nazionale n. 1 greggio biondo, pronta consegna 125 a 126 — detto pronta consegna da gennaio a settembre 1910 127 a 127.50. Il tutto al q.le sul vagone in raffineria.

Vini.

Genova — Riposto da L. 15 a 17, Pachino da 17 a 18, Gallipoli da 20 a 24, Sardegna bianco da 22 a 23, Santa Maura (schiavo) da 14 a 15 per ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte e dal bordo.

Foligno, L. 15 — Perugia, bianco 17, rosso 22 — Terni, comune da pasto bianco 20 a 40, rosso 20 a 40 — Rieti, 20 a 30.

Olio d'oliva.

Prezzi degli oli alla Borsa di Milano:

Gallipoli contante L. 107,50, 10 dicembre 108, 10 marzo 1910 101, 10 maggio 101.20.

Gioia contante L. 107, 10 dicemb. 106, 10 marzo 1910 94.70, 10 maggio 95.20.

Bestiame.

Ferrara — Bovi da macello (peso netto) da L. 160 a 170, vacche 150 a 160, vitelli da latte (peso vivo) 100 a 110, maiali (peso netto) 138 a 142.

Pollame

Milano — Tacchini vivi al chilog. L. 1.70 a 1.90, morti 2.10 a 2.20, tacchine giovani vive cad. 5.50 a 7, oche vive 4 a 5, anitre grosse cadauna 2.75 a 3.25, mezzane 2.25 a 2.50, capponi grossi novelli cadauno 3.25 a 3.75, mezzani 2.75 a 3.25, polli grossi cadauno 1.70 a 1,90, mezzani id. 1.30 a 1.50, piccoli 1 a 1.20, galline grosse 2.20 a 2.40, mezzane cad. 2 a 2.20.

Foraggi.

Ferrara. — Fieno maggengo da L. 9 a 9.50 — agostano 5 a 5.50 — erba medica 8 a 8.50 — paglia naturale 4 a 4.50 — idem pressata 4.75 a 5 al quintale.

Seme trifoglio L. 125 a 135 — erba medica 150 a 170 al quintale.

Torino. — Seme trifoglio Italia L. 135 a 145.

Foraggi 1909: fieno maggengo L. 14.75 — ricetta 14.25 — terzuolo 13.25 al quintale, dazio compreso in L. 1 merce resa in Torino.

Agrumi.

Genova. — Limoni Sicilia vecchi L. 2.50 a 2.75 — nuovi 4 a 4.75 — Aranci Sorrento in c. 5 — cassoni 6 a 8 — Mandarini al legaccio di 3 cass.te 8 a 12 — Cedri 42.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,25, Cloruro di calce in fusti di legno duro 12.50 Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 49,—, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 78 75 minio rosso L B. e C 40.75 Bicromato di potassa 81,— - di soda 69,50 Soda caustica bianca 60[62 L. 23,— id. 70[72 L. 26, id. 76[77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera, 12,—, id. 75° 10,— Bicarbonato di soda 1[2 luna di chilò 50 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,75, in polvere 45,75 Solfato d'ammoniaca 24 0[0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca prima qualità 109.— seconda 107,— Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ed ARTE

Quarto Concerto Balling al " Corea. "

Nel concerto di ieri, il cui programma comprendeva le ouverture *Leonora III* e *Ruine di Atene* nonchè la *quinta* e la *sesta* sinfonia, il maestro Balling ebbe campo ancora una volta di mettere in perfetto rilievo le sue eccellenti e straordinarie qualità direttoriali.

Il programma che tecnicamente e artisticamente era fra i più interessanti fu dall'orchestra eseguito in modo veramente meraviglioso per slancio, per passione, per sicurezza, per colorito, da trasportare il pubblico al più grande entusiasmo.

Il m. Balling ha condotto la massa orchestrale da par suo, ed il pubblico che in questi concerti l'ha meritatamente apprezzato, volle ieri sera tributargli una grande e affettuosa dimostrazione.

Purtroppo dei concerti diretti dall'illustre maestro siamo alla fine, e non ne rimangono che due soli: l'uno che avrà luogo mercoledì prossimo con un programma interamente wagneriano, l'altro domenica 12 con l'ultima giornata del festival beethoveniano.

SPORTS

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 4. — (*Gindre*) — Quattordici tiratori presero parte alla gara per il premio di dicembre (*handicap* 1000 franchi).

1° e 2° divisi fra i signori Gagliardi e Beresford, i quali, rispettivamente a metri 27 1[2 e 26 1[4, uccisero ciascuno 3 piccioni, tirando 3 colpi.

3° il sig. Merli, il quale, a 27 metri e tirando pure 3 colpi, uccise 2 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori: Gagliardi, Erskine, Dassena, Merli, Butler, M. Boselli, A. Boselli.

Lunedì 6, alle ore 1, *Poule d'essai* e premio di Beausoleil (distanza fissa metri 26 1[4 — 2000 franchi).

Novità, Varietà, Aneddoti

I gioielli di Abd-El-Aziz all'asta.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Matin* riferisce che venerdì scorso era tutto pronto al Monte di pietà per la vendita dei gioielli di Abd-El-Aziz, ex-Sultano del Marocco.

Essendo però stata fatta la proposta di un riscatto, si rinviò l'operazione; ma la proposta non venne poi confermata e perciò i gioielli sono stati ora trasportati all' « Hotel de Ventes » in via Druot, ove saranno posti all'incanto.

Vedi quarta pagina.

Donna Eugenia dei Principi Ruspoli, Donna Clelia, Don Bartolomeo e Don Umberto dei Principi Ruspoli, la Duchessa di Gramont nata Ruspoli ed il Duca di Gramont, partecipano la morte di

Don Enrico dei Principi Ruspoli

avvenuta in Nemi oggi 4 Dicembre 1909, loro rispettivo marito, figlio, fratello e cognato, con tutti i conforti religiosi e con speciale Benedizione del Santo Padre.

I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale dei SS. Apostoli, martedì 7 Dicembre alle ore 11 ant.

Li 4 Dicembre 1909.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in privata udienza i cardinali Francesco di Paola Cassetta, Vescovo di Sabina e Domenico Ferrata, Prefetto della Sacra Congregazione della Disciplina dei Sacramenti; mons. Giovanni Battista Rota, Vescovo di Lodi e mons. Cesare Gismondi, Priore della Collegiata di Santa Maria in Via Lata.

Sua Santità tenne poi pubblica udienza.

Ospiti principeschi. — Ieri mattina alle 9.35 è giunto a Roma dalla linea di Genova S. A. R. Nicola Nicolaevich, Granduca di Russia ed ha preso dimora al Grand Hôtel.

Arrivi e partenze. — Ieri, giunsero a Roma, provenienti di Firenze, il conte G. Melegari, ambasciatore d'Italia a Pietroburgo e la sua signora.

Essi scesero all'albergo del Quirinale.

Conversazioni letterarie. — Il prof. De Gubernatis, impegnato in questi giorni nel Congresso per la Pace, non ha potuto ancora favorirci le consuete Conversazioni letterarie.

Speriamo averle nel corso della settimana.

All'Archivio di Stato — Ieri l'altro, in piazza del Gesù 45, furono inaugurati i nuovi uffici dell'Archivio di Stato e dell'Archivio del Regno e la nuova sala di studio della Scuola di Paleografia, Diplomatica e Dottrina archivistica.

Alla cerimonia intervennero il Sottosegretario di Stato alla P. I., on. Ciuffelli, il prefetto, i senatori Molmenti, Tommasini, Serena, il prof. Gnoli, il prof. Mansini, segretario dell'Accademia dei Lincei, il comm. Luzzatto, il comm. Giorgi ed altri.

Il direttore, cav. avv. Ernesto Ovidi, pronunziò un applaudito discorso inaugurale.

Egli, dopo avere con rapida sintesi, tratteggiato la storia di Roma, specie in rapporto alle cittadine magistrature, parlò della funzione delle varie Amministrazioni dello Stato Pontificio, sino al 1870, e del valore documentario della immensa quantità di carte depositate in questo archivio, carte provenienti dalle amministrazioni del cessato Governo e dalle amministrazioni attuali.

E conchiuse facendo un vivo quadro sulla grande importanza storica e amministrativa dell'Archivio Romano di Stato.

Il cav. Ovidi fu applauditissimo.

Quindi il prof. Brigiati illustrò il programma che quest'anno egli seguirà nelle lezioni di Paleografia, Diplomatica e Dottrina archivistica.

Dopo di che i numerosi invitati visitarono le vaste gallerie e le sale, ove sono conservati e ben ordinati atti di straordinario valore sia storico che amministrativo, nonchè preziose collezioni di pergamene di archivi di Congregazioni religiose ed interessantissimi autografi.

E la cerimonia ebbe termine.

Associazione dei Comuni — Ieri, alle 14, si è adunato il Consiglio direttivo sotto la presidenza dell'on. Greppi.

Sono intervenuti i vice-pres. avv. Bocca di Asti ed avv. Orefici di Brescia; i consiglieri avv. Curtini di Reggio E., avv. Campodonico e Serragli di Firenze, l'on. Meda di Milano, l'on. Tanari di Bologna, l'avv. Mangini di Genova, Sacco di Alessandria, avv. Finzi di Mantova, on. Niccolini di Ferrara, il segretario avv. Caldara.

Presi accordi per la partecipazione della Associazione al Congresso intern. delle scienze amministrative, che si terrà nel 1910 a Bruxelles si decide che uno dei deputati membri del Consiglio partecipi nell'interesse dei Comuni alla discussione della mozione ospitaliera presentata dall'on. Pietravalle alla Camera.

Si accetta con gratitudine l'offerta del Sindaco di Brescia all'Associazione, perchè essa assuma il patronato della Federazione delle aziende municipalizzate italiane.

Dopo varie comunicazioni della Presidenza e dei singoli consiglieri su vari oggetti interessanti la vita comunale e l'andamento interno dell'Associazione; si passa a discutere la relazione dell'avvocato Bocca e quella dell'avv. Serragli circa le critiche alla legge comunale e provinciale, rispetto alla eleggibilità e all'elettorato.

Le relazioni sono approvate e saranno comunicate al Congresso prossimo di Palermo, come complemento allo studio già presentato sugli altri titoli della legge stessa.

Nella seduta di questa mattina, 6, verrà discus-

---

58 — Appendice del « Popolo Romano » — 58

Dall'orlo dell'abisso

di

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXXII.

— Che cosa può essere successo? — disse forte.

— Cattive notizie? — chiese la madre.

— No, ch'io sappia, ma Dick è dovuto partire improvvisamente per Londra. Dice che tornerà domani. Chissà quel che è avvenuto? Non accennò minimamente ad una partenza quando stamane l'ho lasciato.

— Sir Richard è andato via in un biroccino in compagnia di due estranei — soggiunse il domestico.

La curiosità e la meraviglia di Barbara si accrebbero ancora ma non volle condursi a interrogare il giovane.

— Va bene — disse in tono che cercò di rendere listo — lascia che ti accompagni in camera, mammà. Spero che vi sarà un bel fuoco.

La Evershed non diede nessun peso all'assenza di Dick. Anzi in cuor suo se ne sentì lieta potendo così godere di una serata in compagnia della figlia.

— La casa è deliziosamente carina — disse — più che carina, bella, ma dovrebbe essere riaddobbata. Quella bellissima tappezzeria, per esempio, è addirittura sciupata, a codesto modo. Dovresti rivolgerti a...

— La preferisco com'è — la interruppe la figlia.

— Va bene, cara, ma senza nuocere affatto allo stile antico del luogo, potreste farne risaltare i punti più salienti. Conosco un uomo che farà al caso tuo. E' carissimo, ma lo si dimentica vedendo il risultato.

— Ne parleremo in seguito. Eccoci in camera tua. Spero che vi troverai tutto l'occorrente.

L'appartamento in questione era splendido e spaziosissimo. La cameriera di Barbara si accingeva a disfare i bauli.

— Per ora ti lascio con Marshall — disse la sua padrona. — Porterete il thè della signora Evershed qui in camera sua. Pranziamo alle sette, mammà.

Ed uscì. Ma giunta nel vestibolo si soffermò un momento. Era sola. Messa la mano in tasca, ne tolse il biglietto di Dick. Era scritto a matita su di un foglio strappato da un taccuino. Le parole furono presto lette, ma Barbara indugiò su quel « carissima » con cui il biglietto cominciava.

Alzandosi il foglio al labbro, ne baciò la firma quindi ripiegatolo lo ripose in tasca.

— Quando darei per saper ciò che è veramente accaduto! — disse fra se.

« Non sapeva addirittura nulla di quest'affare stamane quando ci siamo separati. Spero non sia successo nulla.

Nella delusione che l'aveva vinta, non trovando in casa il marito, dimenticò del tutto la Ives. Tornata nel vestibolo vi trovò la donnina.

— Oh! come mi rincresce! Vi avevo addirittura dimenticato — fece Barbara.

« Desiderate parlarmi, non è vero?

— A dir il vero, sì signora, vorrei rivolgervi due o tre domande.

— Entrate di qua. Questo è lo studio di mio marito, e nessuno verrà a interromperci.

Barbara aprì un uscio a sinistra del vestibolo: entrò per la prima, seguita dalla Ives, e chiuse la porta.

— Ed ora, ditemi di che si tratta — principiò.

— Ebbene, signora, sono venuta per dimandarvi, se per caso, nelle ultime ventiquattr'ore, fosse arrivato qui un bambino.

— Non capisco disse Barbara. — Un bambino sarebbe a dire?

— Un graziosissimo bambino — fece la vecchia parlando lentamente e fissando il volto radioso di Barbara. — Con due occhi scuri, profondi, dolci, e straordinariamente sfavillanti; un visino abbronzato e roseo capelli neri e ricciuti, e che risponde al nome di Piers, signora. E' venuto qui, nelle ultime ventiquattr'ore?

— No, certo. Quale strana domanda mi fate! Un bambino chiamato Piers? E' lo stesso nome del piccino morto tre mesi fa.

— E' appunto quel che pensavo, signora.

— Ma cosa vorreste dire? Il bambino che descrivete, è tale e quale il nostro piccolo Piers, morto. Favorite spiegarvi.

— Posso farlo in poche parole, signora. Ho tenuto presso di me un bambino, i cui connotati rispondono a quelli di cui vi ho detto, e fiero e ardito come un eroe dell'antichità. Ma è scomparso, signora. Mi ero recata in città per abboccarmi con mia figlia, Clara Tarbot, come si chiama adesso - che viso, la vedeste! - i denari non le giovano certo alla salute. Le ho parlato del ragazzo, e tornata a casa non ce l'ho più trovato. Mi sono detta che poteva darsi fosse venuto qui.

— Non riesco a capire — intromise Barbara, cominciando a tremare, pur senza saperne il perchè.

— Un bimbo affidato a voi, rispondente al nome di Piers, col fisico che dite... e lo credete venuto qui. Ma perchè dovrebbe venirvi?

— Così! è un'idea mia, signora. Non saprei dirvi di chi sia figlio.

— Manca da casa da varie ore — fece Barbara dopo un'altra pausa — ma m'informerò. Se volete aspettarmi un momento, torno subito.

Ed uscì.

La vecchietta stringendosi le mani, ristette fissando dritta davanti a se.

— Questa è casa sua - rifletteva - bellissima, piena d'aria, ampia, spaziosa. Se presto presto non ho notizie, la polizia dovrà essere informata che non si tratta di un bambino qualunque, ma di sir Piers Pelham in persona.

Barbara ricomparve, pallidissima in volto.

— Ho interrogato tutti — disse — ma nessun bambino è giunto qui, oggi. E' tardi, e vi darò da dormire per questa notte. Chissà che il ragazzo che cercate non si faccia vivo domattina, ma non riesco a capire perchè avete supposto che potesse esser qui. Acconsentite a trattenervi qui questa notte?

— E' tardi e mi dolgono le ossa — rispose la Ives. — Avete una camera senza tende, senza tappeto e che abbia un letto di penne?

Barbara non seppe reprimere un sorriso.

— Credo che potremo sistemarvi secondo i vostri desiderii in una delle soffitte — disse.

— Quand'è così, rimango, visto che il bambino potrebbe farsi vivo in mattinata. Avete chiesto alla signora Posset se lo ha veduto?

— Sicuro, a lei prima che a chiunque altri.

— E che cosa vi disse?

— La vostra descrizione la fece piangere. Ho dovuto spiegarle che...

— Che cosa, signora?

Continua

sa la proposta Tanari perchè l'Associazione studi e deliberi un progetto di riordinamento dei tributi locali, che serva di base e quasi di pregiudiziale a qualsiasi iniziativa di riforma tributaria generale.

Congresso degli impiegati — Ieri mattina alle 10 ant. si è riunito il I Congresso della Confederazione gen. degli impiegati, sotto la presidenza dell'on. Turati, il quale ha esordito inviando un saluto ed un augurio, anche a nome del Comitato centrale provvisorio di Milano, a tutti i congressisti, e salutando nell'assessore Canti il rappresentante del Sindaco di Roma.

Egli dice che il Congresso ha grande importanza politica e sociale specialmente nel presente momento politico e fa una breve storia del cammino percorso dagli impiegati dello Stato verso la civiltà e il progresso.

Fino a qualche anno fa gli impiegati si riunivano soltanto in *clubs*, creati apposta per le ragazze da marito; oggi, coscienti della loro forza, non animati da bassi appetiti egoistici, essi si riuniscono in una Confederazione generale di tutte le organizzazioni, la cui ragione di essere consiste appunto nel distribuire equamente, nel coordinare, nel disciplinare le varie rivendicazioni di tutte le categorie, ponendole in relazione agli interessi dello Stato, alle esigenze, allo svolgimento della vita sociale e politica del paese.

L'on. Turati paragona la classe degli impiegati ai continenti madreporici, i quali si formano lentamente per mezzo di stratificazioni, e termina augurandosi che il Congresso non si perda in svolazzi rettorici, ma si affermi con l'azione.

L'*Avanti!* di ieri riporta questo brano dalle relazioni sui temi del Congresso:

« Noi sentiamo (dicono i relatori) di essere pezzi viventi, parti animate della macchina statale e dei servizi a cui apparteniamo. E nasce in noi, con la coscienza dell'impiego... quel sentimento che *l'ufficio siamo noi*, dal quale può scaturire una energia viva di collaborazione e di rinnovamento ».

L'ufficio siamo noi! Ecco il concetto esclusivo, sul quale si basa la nuova organizzazione, concetto che porta ad una semplice conseguenza, che cioè l'impiegato sia l'*unico* elemento costitutivo della macchina dello Stato, quindi il solo che abbia diritto di regolarla!

Questo sia detto tra parentesi.

Dopo l'on. Turati parlò l'assessore Canti, che portando il saluto del Sindaco innalzò un inno alla classe, accennando ad un nuovo stato giuridico dell'impiegato, nel quale solamente egli vede la salute.

Parlarono poscia l'avv. Schiavo, segretario della Società di M. Assistenza fra gli impiegati, e Quartieroni, che portò il saluto della Confederazione generale del lavoro, il saluto augurale di tutto il proletariato!

Seguirono l'on. Comandini, che portò l'adesione del partito repubblicano, l'on. Fera del partito radicale e l'avv. Bidolli che portò il saluto del partito socialista (assicurando gl'impiegati che sarebbe stato sempre accanto a loro), l'on. Mazza, il quale, non sapendo che dire, accennò alla centralizzazione dei pubblici servizi: Barbieri, assessore di Firenze, in nome della democrazia fiorentina, Campanozzi e Bernardini pei ferrovieri.

Esauriti finalmente i discorsi augurali e le dichiarazioni, furono eletti a presidenti delle sedute: Turati, Moro, Angiolini, Brunetti, Saul, Piazza, Parmigiani, ed a segretari: Fiamberti, Vanderling, Grazini.

Onorificenza. — Con Decreto reale di ieri, a proposta dell'on. Ministro Lacava è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia il sig. Amerigo Quercioli, applicato al Gabinetto delle Finanze.

Congratulazioni al neo cavaliere.

Università popolare — Questa sera, alle ore 20, Antonio Agresti terrà una conferenza di Storia della letteratura inglese.

Alle ore 21 il prof. G. Bandini dirà dei « Sistemi di scrutinio e rappresentanza proporzionale nelle elezioni politiche ».

L'ingresso sarà libero.

Conferenze e riunioni. — *Le memorie di S. Francesco d'Assisi in Roma.* Iersera, alle 20, nella sede del Circolo Pio X, in piazza di Pietra 26, ebbe luogo l'annunziata conferenza del prof. Francesco Sabatini su « Le memorie di S. Francesco d'Assisi in Roma ».

Il conferenziere, dopo di avere mirabilmente rievocata la dolce figura del fraticello d'Assisi, illustrò i ricordi storici ed artistici che di lui rimangono in Roma.

La dotta ed elegante conferenza fu seguita con grande interesse dal pubblico numeroso che gremiva la sala e che applaudì spesso e calorosamente l'egregio oratore.

— *Lo sviluppo della telefonia in America.* All'Associazione elettrotecnica italiana, in via delle Muratte 70, ieri il socio ing. A. Faranda tenne l'annunziata conferenza sul tema: « Lo sviluppo della telefonia in America ».

Il conferenziere svolse il suo argomento con vivacità di linguaggio tecnico, ottenendo molti applausi dagli ascoltatori che affollavano la sala.

I nuovi locali della Società generale operaia di M. S. — Ieri alle 10, in via Torre Argentina 76 p. p., ebbe luogo l'inaugurazione dei nuovi locali della Società generale operaia romana di M. S.

Fra i molti invitati notammo: l'ass. comm. Gamond pel Sindaco, l'on. Mazza, i comm. Rava, Giuliani e Cipriani, i cav. Bertini, Salvatori, Ghera, il comm. Cisotti, i consiglieri comunali Grandi, Giuliani, Ferrari, Esdra e Sabatini, Monici, rappresentante della Camera del lavoro, e le rappresentanze delle sezioni operaie femminili e di varie Società di M. S.

Aderirono con lettere e telegrammi gli onorevoli Luigi Luzzatti, Barzilai e Caetani, l'assessore Trompeo, i consiglieri comunali Aureli e Sterlini, il presidente della Camera di commercio comm. Romolo Tittoni e la professoressa Clelia Bertini-Attilj.

Il presidente dell'Associazione pronunziò il discorso inaugurale, rilevando l'importanza e lo scopo della istituzione ed esortando gli operai ad una continua opera di previdenza.

Concluse augurandosi che presto tutte le Società di M. S. di Roma si affratellino per il bene comune.

Dopo di che gli intervenuti visitarono i nuovi grandi locali della Associazione, che è fornita di ampie sale per le riunioni, di una sala di lettura e di una ricca biblioteca.

Alla fine a tutti gl'invitati fu servito un lauto *buffet*.

Alle 14, poi, nel salone della Società, ebbe luogo un banchetto, al quale presero parte la Presidenza, il Consiglio generale e vari soci veterani.

Lodo arbitrale dei muratori — Presenti tutti i delegati degli imprenditori e degli operai, tranne i sigg. Agricola e Britti i quali avevano giustificato l'assenza, si è riunita ieri mattina in casa del sindaco Nathan, la Commissione per il lodo arbitrale dei muratori, che ha continuato ed esaurito la discussione sulle varie questioni riguardanti la determinazione delle nuove tariffe e la data in cui queste dovranno andare in vigore.

In una nuova riunione, che avrà luogo probabilmente domenica, sarà emesso il lodo arbitrale.

Pei trasporti ferroviari — L'assemblea generale fra i proprietari d'impresa trasporti, ringraziando la Società generale fra i negozianti ed industriali, la Società commerciale industriale agricola romana, la Società fra gli spedizionieri doganali di Roma, per l'adesione completa al loro movimento contro gli aggravi ferroviari, ha deliberato di persistere nel boicottaggio nello scalo Roma-S. Lorenzo ed intensificare l'agitazione in tutte le città onde essere pronti ad una serrata qualora le Ferrovie dello Stato persistessero nel far rimanere in vigore le disposizioni dell'art. 115 del regolamento trasporti.

Conferenze d'igiene al Testaccio. — Ieri mattina, alle 11, ebbe luogo, in via Marmorata colla prolusione dell'ass. Rossi-Doria, la inaugurazione delle conferenze popolari d'igiene, promosse dall'Educatorio « Roma. »

Il sindaco era rappresentato dall'ass. Sereni, il prefetto Annaratone dal dott. Badaloni. Erano presenti, oltre i rappresentati dei partiti politici e degli istituti di educazione e di istruzione popolare del quartiere, l'on. Caetani, il cons. comun. Giuliani, l'ing. Edoardo Talamo, i prof. Barghiglioni, Stazi, Astancolle, Sorgente, Lamberto Sansè della Camera del lavoro, gli alunni e le alunne dell'Educatorio Roma con le signorine Giulia Galli, Margherita Giachi Inea Cirenli, del Ricreatorio Testaccio coi signori Augusto Lacchè e Armando Micchettoni.

Il prof. Domenico Orano, presentando il conferenziere, bene augurò per l'avvenire del quartiere al quale le conferenze infonderanno un soffio di vita nuova.

Il prof. Tullio Rossi Doria tenne desta l'attenzione dei presenti spiegando la finalità dell'igiene e dimostrando i pericoli continui, a cui la tubercolosi e l'alcoolismo espongono le classi meno agiate della società.

Educatorio Giuseppe Mazzini — Al concorso per due posti di maestra nell'Educatorio Giuseppe Mazzini, hanno preso parte 50 concorrenti.

La graduatoria rimase così composta: 1ª Mucelli Elvira, 2ª Torrigiani Velia, 3ª Regis Vittoria, 4ª Del Guiso Virginia, 5ª Milleri Ermelinda.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Corsi di storia e di archeologia — L'Associazione archeologica romana, allo scopo di diffondere più largamente la conoscenza dell'archeologia, della storia, dell'arte antica e moderna, ha istituito in quest'anno dei corsi speciali, che saranno tenuti nella propria sede, in via delle Quattro Fontane, 14.

Detti corsi consisteranno in due lezioni settimanali di lingua latina, l'una puramente grammaticale, l'altra di applicazione pratica su brani di autori classici, riferentisi alla vita pubblica e privata dei romani, impartite dal prof. Filippo Tambroni;

F... in lezioni di epigrafia latina, tenute dal prof. cav. Giovanni Staderini, e in altre lezioni di storia, di archeologia o di arte, che saranno impartite dai professori:

Comm. Giuseppe Tomassetti, pres. dell'Associazione (archeologia applicata alla storia) - cav. Domenico Cancogni (topografia romana) - prof. Ottaviano Caroselli (storia dell'arte) - mons. Giuseppe Cascioli (antichità religiose) - comm. Pietro Stettiner (numismatica) - prof. Filippo Tambroni (istituzioni e costumi romani).

Oggi, 6 dicembre, alle ore 18, il prof. comm. Giuseppe Tomassetti, pres. dell'Associazione, farà nella sede sociale la prolusione ai corsi di latino, di archeologia, di storia, dell'arte e di numismatica.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un omicidio in via della Corda. — Tra le persone che si trovavano l'altra sera nell'osteria di Tommaso Mordesini, in via della Corda 8, erano il tipografo Giuseppe Gasperini, di anni 30, abitante in piazza della Quercia 27, ed il cuoco disoccupato Luigi Valentini, non meglio identificato, abitante in via degli Otto Cantoni.

Costoro, in compagnia di altri amici, si trovavano in un tavolo a giuocare alle carte. Ad un certo punto per una discussione sorta circa il computo dei punti, i due vennero a lite fra loro investendosi con male parole.

Per l'intromissione dei comuni amici, però, la lite non ebbe seguito, ma i litiganti non si rappacificarono, anzi sembra che fra di essi fosse corsa una sfida per l'indomani, sfida che non ebbe luogo, a causa si dice, del mancato intervento all'appuntamento del Gasperini.

Ieri sera alle 18.30, mentre nella stessa osteria il Gasperini si trovava insieme ad altri amici entrò il Valentini.

I compagni allora, volendo che i due si riconciliassero tornando ad essere buoni amici, invitarono quest'ultimo ed il Gasperini a stringersi la mano.

Il Valentini sembrò aderire al loro desiderio e si avvicinò all'avversario; ma, all'atto che questo gli stendeva la mano, egli fulmineamente cavò un pugnalo, immergendoglielo nel petto.

Il disgraziato emise un urlo straziante e cadde riverso.

Il gesto del Valentini fu così rapido, che i presenti non poterono affatto impedirlo

Il feritore si era poi dato subito alla fuga.

Il tipografo, che non dava segni di vita, fu immediatamente adagiato sopra una vettura e trasportato all'ospedale di S. Spirito.

I dottori Sabatucci, Fantozzi e Mattei giudicarono il caso gravissimo, poichè il disgraziato aveva leso il cuore! Gli apprestarono le cure necessarie giudicandolo in imminente pericolo di vita. Alle 20.30, infatti, egli cessava di vivere.

L'omicida finora è latitante. Il commissario di S. Eustacchio, cav. Perilli, iniziò subito le indagini per il di lui arresto.

Fu anche telegrafato alle altre Questure del Regno, poichè si teme che egli, essendo munito di un passaporto per l'estero, possa prendere il volo.

Investito da una bicicletta. — Angelo Volterra di anni 9, abitante in via porta Salaria 80, verso le 12, venne investito in via Arenula da una bicicletta montata da Francesco Baldisone di anni 19, ab. in via dei Cimatori 14.

Il Volterra riportò la frattura sopra il malleolo del piede destro, giudicata guaribile alla Consolazione in 40 giorni.

Caduta. — Luisa Fanti di anni 48, abitante al vicolo Soderini 17, donna di casa, mentre si trovava su di una terrazza in via dei Pontefici 43, scivolò e cadde fratturandosi la gamba sinistra.

A San Giacomo venne giudicata guaribile in 40 giorni.

— La contadina Maria Pelliconi, di anni 54, da Capranica, abitante in via Mandrione 19, cadde, mentre si trovava nella propria abitazione, fratturandosi il polso sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni venne dichiarata guaribile in un mese.

Tentato suicidio. — Natalina Dominici, di anni 19, abitante in via Alfieri 10, si recò ieri a vedere i funerali dell'on. Fortis, senza il permesso del fidanzato, tal Alessandro Volpi, birraio, di anni 25, abitante in via del Colosseo.

Questo fatto accese le ire del birraio, il quale minacciò di abbandonare la Natalina ed essa pensò allora di por fine ai suoi giorni ingoiando una pasticca di sublimato e bevendo una soluzione di capocchie di fiammiferi.

Accompagnata dai genitori all'ospedale di S. Antonio, i sanitari, dopo averle apprestato le cure del caso, la trattennero in osservazione.

Vigilate i bambini! — Il bambino Augusto Mennini di anni 2, abitante in via dei Volsci n. 46, ieri alle 10.30, durante l'assenza della madre dalla casa, bevve da una boccettina della tintura di iodio.

Prontamente trasportato all'ospedale di S. Antonio, venne visitato dal dott. Serafini, il quale si riservò il giudizio.

— Il bambino Romolo Cerulli, di anni 4, abitante in via Leonardo da Vinci 41, venne ieri mattina investito da un carrozzino il cui conducente rimase sconosciuto.

Riportò delle contusioni per le quali i sanitari dell'ospedale di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Furti — Antonio Piermartiri, di anni 50, da Recanati abitante in via Celimontana 57, portiere, denunziò ieri alla Questura, che il 3 corrente veniva derubato, in via del Colosseo, da ignoti, di un cappotto del valore di L. 30.

Il Piermartiri non ha saputo dare indicazioni di sorta sopra gli autori del furto.

— I soliti ignoti penetrarono ieri, mediante scasso, nell'abitazione dell'impiegato al Ministero del Tesoro Settimio Fraschetti, di anni 57, e mettendo la casa a soqquadro, rubarono un violino, un mandolino, posate d'argento, due anelli d'oro, un braccialetto ed altri oggetti, quindi se la svignarono tranquillamente.

Fortunatamente il signor Fraschetti è assicurato contro i furti.

Una bottiglia sul capo — Lucia Lancioli, di anni 58, da Camerino, abitante in via Cagliari 40, ieri, mentre passava per la medesima via, rimase ferita al capo da una bottiglia caduta dall'alto.

E' rimasta in osservazione al Policlinico.

La tentata fuga di un demente. — Da qualche tempo trovasi ricoverato al Manicomio il demente Fringaretti Antonio.

Ieri, alle 16, tentava di evadere dal ricovero, ma gl'infermieri addetti alla di lui sorveglianza se ne avvidero in tempo prima che egli potesse uscire dai locali di S. Maria della Pietà e lo ricondussero nella sezione del riparto a cui apparteneva.

Scontro tra un tram e un biroccino. — L'ex infermiere Eugenio Verona, di anni 32, abitante in via dei Vascellari 27, ieri sera trovavasi in un biroccino da lui guidato, sul quale aveva preso posto anche la sua convivente Annunziata Graziosi, di anni 22.

Essendo avvinazzati avevano lanciato il cavallo ad un'andatura piuttosto veloce.

Ma nell'attraversare di corsa la via del Babuino il carrettino si scontrò col tram elettrico 252, il conducente del quale, malgrado gli sforzi fatti non potè evitare l'urto.

Il cavallo colpito di fianco dal tram cadde a terra fulminato trascinando con se il carrettino che si rovesciò.

Il Verona rimase ferito al labbro superiore con distacco della gengiva e asportazione dei denti incisivi.

Fu trasportato a S. Giacomo e venne giudicato guaribile in 10 giorni.

La Graziosi per sua fortuna se la cavò solo con una buona paura.

I tramviere, dalle testimonianze di persone presenti al fatto, sembra non abbia alcuna colpa.

Un mariuolo truffato. — Alle 14 di ieri, in piazza S. Ignazio, la guardia scelta Domenico Clemente, arrestava il muratore Attilio Tartaini, di anni 22, abitante al vicolo del Moro 11. Egli poco prima nell'assenza momentanea del portiere del palazzo del Banco di Sicilia Francesco Ludegnani, era entrato nella guardiola ed aveva tentato di rubare alcuni libri.

L'arrestato fu tradotto al Commissariato di Trevi.

Lite in via Tomacelli — Poco dopo la mezzanotte di ieri, in via Tomacelli, per futili motivi sorse lite tra il pittore Fernando Labrada e l'impiegato della Ditta Martinoli, Vittorio Cristofori di anni 29, abitante in via delle Carrozze 12.

Quest'ultimo, passato a vie di fatto, colpì l'altro al capo con una ombrellata.

Il Labrada vistoso ferito, stava per cavare la rivoltella, quando sopraggiunsero due carabinieri, i quali accompagnarono i due al Commissariato di Campo Marzio.

Il pittore, non essendo munito del porto d'arma, fu dichiarato in arresto e dopo essere stato medicato a S. Giacomo, e dichiarato guaribile in pochi giorni, fu tradotto a Regina Coeli.

Il Cristofori venne rilasciato.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 7 dicembre 1909 - La 1ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 gennaio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 gennaio 1909.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 6 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

ABBONAMENTI - 1910

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

TEATRI DI ROMA

Valle. — *Madame sans gêne* nella rappresentazione diurna, *La fine di Molière*, e *L'amore che passa* nella serale ebbero ieri dal pubblico numeroso e scelto applausi calorosissimi.

Stasera una novità, per la quale è viva l'aspettazione: *Gli angeli custodi*, commedia in tre atti di Lucio D'Ambra.

Mercoledì due rappresentazioni: in ambedue *Anima allegra*.

Prossimamente la beneficiata di Armando Falconi.

Nazionale. — Pubblico numerosissimo ieri tanto alla rappresentazione diurna, in cui si rappresentò *Il marito in campagna*, come alla serale in cui l'allegra commedia *Teodoro e socio* ebbe il consueto successo d'ilarità.

Stasera *Teodoro e socio*.

Argentina. — Applausi calorosi ebbe ieri nella rappresentazione diurna *La vedova scaltra*: nella serale riportò il consueto successo la *Cena delle beffe*, che si replicherà stasera e nella diurna di mercoledì.

Domani sera prima rappresentazione della nuovissima commedia di E. Butti: *Nel paese della fortuna*. Vi prenderanno parte la signora Reinach, il Paladini e il Chiantoni.

La Direzione avverte che i caloriferi funzionano regolarmente.

Quirino — Applausi calorosi ieri dal pubblico numerosissimo alla *Donna Juanita*, che si rappresentò di giorno, e all'*Orfeo all'inferno*, che si diede di sera.

Stasera *La figlia di Madama Angot*.

Adriano — Le « attrazioni » della Compagnia Bosco and Watry furono applaudite nelle due rappresentazioni di ieri. Ammirate specialmente le fontane luminose.

Stasera riposo. Domani nuovo programma.

Cinema Margherita — Oggi interessantissimo programma dal vero Si ripeterà, fuori programma, l'emozionante « Caccia al leopardo. »

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle — Gli angeli custodi, ore 21.
Nazionale — Teodoro e socio, ore 21.
Argentina — La cena delle beffe, ore 21.
Quirino — La figlia di Madama Angot, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si sono recati al Quirinale per la consueta relazione a S. M. il Re e firma di leggi e decreti.

Attorno alla crisi.

S. M. il Re ha ieri ricevuto nuovamente in udienza, alle ore 13, l'on. Sidney Sonnino.

La crisi ministeriale italiana.

Voci dall'estero.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 5 ore 18,55. — I giudizi della nostra stampa intorno al Gabinetto Giolitti sono generalmente simpatici.

La « Norddeutsche Allgemeine Zeitung », riproduce il programma di Governo sviluppato dall'on. Giolitti nei tre anni e mezzo del suo Ministero e dice che da nessuno può negarsi avere il Ministero Giolitti agito mirabilmente secondo il suo programma ed avere compiuto un lavoro fecondo per la prosperità del paese.

Mutualità scolastiche.

Negli uffici della Cassa nazionale di previdenza l'on. marchese Ferrero di Cambiano, presenti il direttore comm. Paretti e l'on. Abbiate, ha ricevuto il Dottor Mario Casalini, presidente della Federazione nazionale delle mutue scolastiche per concretare i rapporti fra queste e la Cassa di previdenza.

L'on. Ferrero di Cambiano espresse tutto il favore della Cassa per la mutualità scolastica: venne decisa la presentazione, alla riapertura della Camera, da parte di un gruppo di deputati di apposito progetto di legge che apra alle mutue scolastiche le porte della Cassa di previdenza: tale disposizione la Cassa di previdenza attende col massimo favore.

Ministero Interno.

— Sono stati eretti in enti morali l'Asilo infantile Marco Volpe di Spilimbergo (Udine) e quello di Trenzano (Brescia) approvandosene i relativi statuti organici.

— E' stato disposto il concentramento nella locale Congregazione di Carità del lascito Rapisardi Anna di Paternò (Catania).

— Sono stati approvati gli Statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Confraternita di S. M. Assunta di Pottignano (Como).

— Congregazione di Carità di Brossasco (Cuneo) — Id. id. di Trevigno (Potenza) — O. P. Favelloni in Piemonte di Cassanita (Catanzaro).

Ministero Pubblica Istruzione

Per le Belle Arti.

L'on. Rava ha concesso un sussidio di L. 500 al Museo Civico di Belluno: L. 500 per restauri al campanile di S. Martino a Mensola di Fiesole.

Per Castel Sant'Angelo.

L'on. Rava, che appena fu nominato Ministro ideò di istituire nella Mole Adriana, il Museo di Roma Medioevale, ha sollecitato il direttore del Foro Romano e del Palatino e quello dell'Ufficio per gli scavi di Roma e Provincia affinchè i resti medioevali e del rinascimento di qualche pregio storico che fossero messi in luce siano direttamente trasportati in Castel S. Angelo e consegnati a quella Direzione.

Concorsi per cattedre universitarie.

L'on. Rava, con recenti decreti, accogliendo le proposte delle rispettive Facoltà, ha bandito il concorso per straordinario alla cattedra di statistica nell'Università di Cagliari ed alla cattedra di geografia nell'Università di Padova.

Professori incaricati delle RR. Università.

L'on. Rava ha provveduto alla piena e completa applicazione della legge 19 luglio 1909 per la parte che concerne il personale insegnante, firmando i decreti, coi quali, in conformità di quanto è prescritto dall'art. 24 della legge medesima, si dispone il pagamento della quota di retribuzione spettante ai professori incaricati, la cui prima nomina all'ufficio ebbe la decorrenza dal 1° novembre.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 6 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

« Principessa Mafalda » con Capo Mele e Palmaria - « Sannio, Alice e Cedric » con Capo Sperone - « Ultonia » con Cozzo Spadaro - « Martha Washington » con Santa Maria di Leuca.

Le corrispondenze rifiutate.

Le corrispondenze postali cadute in rifiuto nel 3° trimestre 1909 ammontano a 713,311 delle quali: rifiutate dai destinatari 134,429, non distribuite perchè non richieste o per irreperibilità del destinatario 481,155; che non poterono aver corso per difetto di francatura, o d'indirizzo 97,727.

Le corrispondenze che si sono potute rimettere in corso e cioè restituite ai mittenti ammontano a 78,203.

I valori rinvenuti in dette corrispondenze ammontano a 2,979,40 che sono state versate nelle Casse dello Stato.

×

A questo riguardo la *Stefani* riceve da Londra le seguenti interessanti notizie, le quali dimostrano che anche altrove si lamentano, ed in maggiore misura, gli stessi inconvenienti o difetti.

(S) **Londra**, 5. — Durante i primi undici mesi dell'anno corrente rimasero giacenti negli uffici postali nel Regno Unito sterline 16,095 in contanti, e sterline 606,325 in *chèques* ed altri titoli che l'amministrazione postale è stata incapace di consegnare ai destinatari per deficienza delle necessarie indicazioni.

Nello stesso periodo di tempo non meno di 427,834 lettere vennero impostate senza alcun indirizzo e non meno di 30,509,000 non poterono essere recapitate per insufficienza di indicazioni.

Ministero Marina.

E' stata felicemente varata nel R. arsenale di Venezia la cannoniera « Brondolo ».

Movimento delle navi da guerra

« Volta » giunta a Spezia il 4 - « Betta 5 » partita da Genova e giunta a S. Margherita il 4.

INFORMAZIONI ESTERE

Per le elezioni generali in Francia

(S) **Parigi**, 5. — L'*Echo de Paris* dice che, quantunque nessuna decisione sia stata presa circa la data precisa delle elezioni generali pel rinnovamento della Camera, pure il Governo si occupa sino da ora della questione.

Secondo ogni probabilità, le prossime elezioni generali avranno luogo nelle domeniche dell'8 e 22 maggio.

FRANCIA

Gli aeroplani nell'esercito.

(S) **Parigi**, 5. — Il senatore D'Estournelles de Constant, pres. del gruppo dell'aviazione, ha avvertito il Min. della guerra che lo interrogherà sulla mancanza di un programma per l'organizzazione della locomozione aerea militare.

A questo proposito il *Temps* è informato dal Ministero della guerra che il Ministro e il suo collega delle finanze e la Commissione militare sono d'accordo sull'impulso a darsi ai lavori aeronautici.

Nell'anno scorso non si potè fare alcuna spesa per apparecchi, del cui valore si dubitava: ma dopo i successi del settembre sono stati proposti speciali crediti pel bilancio 1910 e anche pel 1909.

Il *Temps*, d'altra parte, nota che progressi affatto nuovi si manifestano nell'aviazione militare.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Journal* afferma che il Ministero della guerra, senza attendere l'approvazione, che del resto è certa, da parte della Camera e del Senato, dei crediti che saranno chiesti per gli aeroplani militari, ha dato ordine di acquistare sino da ora tre aeroplani, che dovranno essere consegnati nel gennaio venturo.

Tali aeroplani serviranno alla istruzione di un certo numero di ufficiali del genio, i quali, alla loro volta, formeranno altri allievi.

A questo proposito il Governatore militare di Parigi ha già invitato gli ufficiali del genio che lo desiderano a far pervenire per via gerarchica le loro domande per partecipare alle esercitazioni come piloti di aeroplani.

I tre primi apparecchi acquistati dal Ministero della guerra saranno un monoplano Blériot, un biplano Farmann ed un biplano Wright.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 5. — Giornali ed opuscoli reazionari sono stati sequestrati alla scuola militare di veterinaria e due allievi sono stati arrestati.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 5 — La Commissione parlamentare per la difesa nazionale ha approvato un primo credito di dieci milioni di rubli per la riforma dell'esercito.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Loyd Italiano. — Il « Cordova » è partito sabato da Genova per Barcellona, San Vincenzo e Buenos Aires.

La Veloce. — Proveniente da Genova è giunto ed è ripartito sabato da Barcellona per Teneriffa e scali dell'America Centrale il « Città di Milano ».

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 28 novembre al 4 dicembre 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	143 —	167 40
Bovi e vacche da campagna	»	152 80	168 75
Bovi e vacche di Sardegna	»	160 —	— —
Vitelli da latte	»	190 —	200 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	130 —	180 —
Abbacchi a tutta stagione	»	100 —	110 —
Polli di Toscana	Paio	2 75	3 —
Pollanche	»	3 —	3 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	3 25	3 75
Pollastri e pollanche scelti	»	3 25	3 75
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 50
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	5 50	6 50
Pollastri di Perugia	»	3 —	4 —
Galline id.	»	5 50	6 —
Pollanche id.	»	4 50	5 —
Piccioni	»	0 90	1 —
Galline Faraone	»	3 50	4 —
Anitre	»	7 50	8 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 20	3 50
Gallinaccetta viva	»	2 50	2 75
Gallinaccio macellato	»	2 70	2 80
Gallinaccetta macellata	»	3 —	3 25
Capponi	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	295 —	300 —
Prosciutti di montagna entro dazio	»	270 —	280 —
Mortadelle romane crude entro dazio	»	440 —	450 —
Salami romani crudi entro dazio	»	320 —	330 —
Ventresche	»	205 —	210 —
Guanciali	»	205 —	210 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	200 —	205 —
Cotechini di Cremona vesc. e diritti	»	190 —	200 —
Mortadelle di Modena	»	210 —	220 —
Mortadelle di Brianza	»	200 —	205 —
Zamponi di Cremona	»	175 —	180 —
Zamponi di Brianza	»	165 —	170 —
Zamponi di Modena	»	170 —	180 —
Prosciutti di Modena (vecchi)	»	320 —	350 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	— —	— —
Prosciutti di Modena addobbo	»	230 —	220 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	205 —	215 —
Lardi di Bologna	»	190 —	195 —
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	165 —	170 —
Mortadelle di Bologna	»	220 —	225 —
Salami di Milano Crespone	»	310 —	330 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	175 —	190 —
Coteghini e zamponi di Bologna	»	175 —	180 —
Strutto Romano (entro dazio)	»	190 —	195 —
Strutto d'America	»	185 —	190 —
Lardo d'America	»	185 —	190 —
Grano tenero nuovo Prov. Rom. 1. q.	»	30 50	30 75
id. id. id. 2. q.	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1. q.	»	29 50	30 —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 —	18 50
Fiore di Farina N. 00	»	42 50	44 —
id. id. » 0	»	41 —	42 —
id. id. A 1	»	39 50	40 50
id. id. B 2	»	38 50	39 50
id. id. C 3	»	37 —	38 —
id. id. D 4	»	35 —	36 —
id. id. V 5 sacco comp.	»	26 —	29 —
Avena (stazione Roma) 1. q.	»	18 75	19 25
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 50	19 —
Orzo da birra	»	20 —	21 —
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	25 —
Semolino di grano duro	»	41 50	43 —
Pasta romana finissima N. 0	»	73 —	74 —
Pasta id. id. » 1	»	60 —	61 —
Pasta id. id. » 2	»	51 —	52 —
Pasta id. id. » 3 S	»	47 —	48 —
Crusca	»	17 —	17 50
Patate di Viterbo	»	7 —	9 50
Patate di diverse provenienze	»	6 —	6 50
Cruschello	»	16 —	16 50
Fagiolina nuova	»	24 —	26 —
Favine nostrali nuove stazione Roma	»	18 50	19 —
Favine » » stazioni diverse	»	19 —	19 50
Semi di lino (stazioni)	»	37 —	38 —
Riso Cimone 1.a qu.	»	56 50	60 —
Riso Cima 2.a qu.	»	53 50	56 —
Riso Paglione gigante 1.a qu.	»	48 50	46 —
Riso Giapponese brillato	»	34 50	37 —
Riso camolino	»	33 50	34 —
Fieno nuovo pressato a fuoco	»	7 50	8 50
Paglia di grano (fuori porta)	»	— —	— —
Caffè Porto Ricco 1. q.	»	320 —	330 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	290 —	300 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	230 —	236 —
Caffè Moka	»	335 —	340 —
Caffè Chapada	»	232 —	239 —
Caffè Bahia	»	230 —	235 —
Caffè Santos 1. q.	»	267 —	298 —
Caffè Santos 2. q.	»	240 —	241 —
Pepe Giava	»	215 —	219 —
Pepe Singapore bianco	»	220 —	225 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	142 —	143 —
Zucchero in quadretti comuni	»	— —	— —
Zucchero raffinato extra	»	133 —	133 —
Zucchero centrifugo	»	135 50	136 —
Zucchero semolato prima qualità	»	134 50	135 —
Burro dell'Agro Romano puro	»	300 —	310 —
Burro di Milano prima qualità	»	300 —	310 —
Burro di Milano seconda qualità	»	275 —	280 —
Burro di Reggio Emilia	»	235 —	295 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	210 —	220 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	120 —	190 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	100 —	105 —
Vino romano sul posto	Ettolit.	15 —	19 —
Vino dei Castelli Romani 1. q.	»	18 —	21 —
Vino Monte Porzio Catone	»	18 —	19 —

Per il Presidente della Sezione Sindacato Mediatori delle merci
ARCANGELO PAZIELLI.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.30	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.48*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.26	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	16.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	16.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	6.35*		17.45	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.23 | 15.20 | 18.35

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Moriupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.15	13.20	16.39
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	14.51	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Moriupo . . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.54	14.38	17.55
Scrofano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10f	6.50	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.39		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20		fest. 18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33		18.38
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	16.48		18.52
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40		19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.12 alle 20.12.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

REPUBBLICA DI S. MARINO

SEGRETERIA DI STATO

NOTIFICA

L'emissione delle Obbligazioni del

PRESTITO A PREMI

APPROVATO DAL

Grande e Generale Consiglio della Repubblica

con Decreto del 23 Settembre 1907

verrà definitivamente chiusa entro il corrente mese di DICEMBRE 1909

NELLA SECONDA ESTRAZIONE

da farsi in Roma nel Palazzo del Ministero del Tesoro

il giorno 31 DICEMBRE 1909

verranno sorteggiati Premi importanti appartenenti a quelli da Lire

1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000
20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 2.500 - 1.250
500 - 250 - 200 - 125 - 100 assegnati al Prestito.

I PREMI e i rimborsi sono 500.000 che importano complessivamente Lire 20.495.000

Il pagamento di tutti i Premi e dei rimborsi viene fatto prontamente in contanti, in tutto il Mondo, senza alcuna deduzione. Le Obbligazioni concorrono per intero a tutti i Premi mediante il solo numero, senza serie o categoria. A ciascuna diecina di Obbligazioni è assicurata la vincita di un Premio e di nove rimborsi; e dieci Obbligazioni con numeri saltuari possono avere dieci vincite per il complessivo importo di Lire UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA.

SI AVVISA INOLTRE

che la **BANCA CASARETO** di Genova, assuntrice del Prestito, la Banca Russa pel Commercio Estero e tutte le Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute, che sono incaricati della vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni, **non possono percepire prezzo maggiore di quello stabilito per l'emissione,** e cioè per le Obbligazioni singole . . . . Lire **28.50**
e per le diecine di Obbligazioni, con Premio garantito, o saltuarie che possono vincere L. **1.525.000** » **285.00**

Ciò si porta a conoscenza del pubblico per evitare che venga tratto in inganno dai soliti speculatori che, all'avvicinarsi della chiusura della vendita, sono usi a pretendere un prezzo maggiore di quello ufficialmente stabilito.

Il Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino **È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO** che offre l'assoluta certezza di vincite ai possessori di diecine di Obbligazioni saltuarie dieci vincite per l'imposto di L. 1.525.000 ed ai possessori di una sola Obbligazione il concorso per intero a tutti i Premi con una probabilità contro solo nove, assicurando sempre nella peggiore delle ipotesi il rimborso del capitale in modo che il concorso alle estrazioni è gratuito.

San Marino, 15 Novembre 1909.

IL SEGRETARIO DI STATO PEL GLI AFFARI INTERNI
ff. **Avv. MENETTI BONELLI**

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ

SEDE CENTRALE
Roma, Corso Umberto 160, p.p.
—(*Telefono 98-16*)—

FILIALI:
Milano-Napoli-Firenze-Perugia

Concessionaria dei seguenti giornali:

ROMA
Il Popolo Romano: politico quotidiano.
Il Corriere del Mattino politico quotidiano.
Il Bastone: settimanale politico illustrato.
Giornale di Medicina Militare: del Ministero della Guerra.
Annali di Medicina Navale: del Ministero della Marina.

PERUGIA
L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrazia: politico quotidiano.

FIRENZE
Il Lampione: settimanale umoristico.

La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia.

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
TELEFONI, ECC.
Fratelli
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11
Roma

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fudi Romaori er il pacco postale L. 1 in più.
E' camposto dai Cappuccini. Via Veneto

TAPPETI - TAPPETI
PREZZI ECCEZIONALI
Via Muratte, 22-23

SOCIETA' ITALIANA
di ELETTROCHIMICA
Anonima – Sede in Roma
Capitale emesso e versato L. 6,300,000

Avviso di convocazione di Assemblea.

I Signori Azionisti della Società Italiana di Elettrochimica sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA per il giorno 27 Dicembre 1909, alle ore 14 1|2, presso la Sede Sociale, Via Due Macelli n. 66, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria:

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. — Relazione dei Sindaci.
3. — Approvazione del Bilancio al 30 Settembre 1909 e deliberazioni relative.
4. — Determinazione dell'assegno al Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio 1908-1909.
5. — Determinazione dell'assegno ai Sindaci per l'esercizio 1908-1909.
6. — Elezione di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti.

Parte Straordinaria:

7. — Nuova deliberazione circa la emissione di Obbligazioni.

Per poter intervenire all'Assemblea, occorre aver depositato le azioni almeno cinque giorni interi prima dell'adunanza (art. 10 dello Statuto sociale), e cioè entro il 21 Dicembre.

Il deposito potrà effettuarsi:

in **Roma, Torino, Genova, Venezia, Firenze, Napoli,** presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana;
in **Milano,** presso la Banca Belinzaghi;
in **Bellinzona,** presso la Banca Cantonale Ticinese;
in **Ginevra, presso la Société Franco-Suisse pour** l'Industrie Electrique.

Per la validità delle deliberazioni di cui al N. 1 a 6 dell'Ordine del giorno, occorre che siano rappresentate non meno di 18,000 azioni, e cioè il quinto del capitale emesso, e per la validità delle deliberazioni di cui al N. 7, non meno di 45,000 azioni, e cioè la metà del capitale emesso. (Artic. 11 dello Statuto).

Verificandosi la mancanza del numero legale, sia per la parte ordinaria che per quella straordinaria, avrà luogo un'Assemblea di seconda convocazione, la quale viene fin d'ora fissata pel successivo giorno 28 Dicembre, alle ore 14 1|2, nello stesso locale e col medesimo Ordine del giorno.

In questa seconda adunanza, le deliberazioni potranno essere validamente prese con qualsiasi numero di azioni presenti (art. 12 dello Statuto sociale).

Roma, 4 Dicembre 1909.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle **12,45** — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **23** — *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1a e 2a classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **19,50** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il MARTEDI, GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,19** l'indomani mattina.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l'unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie infettive *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GRAN MAGAZZINO POPOLARE di CARBONE e LEGNA
DITTA BOTTA Via del Mascherino 72 A *(Orto della Chiesa delle Grazie)*
Balia di Campagna L. **7,50**. Al quintale scelto L. **12.**

AVVISI ECONOMICI
Vedi tariffa nella stessa pagina del giornale.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 6 Dicembre 1909 — S. Nicolò
Leva il sole alle 7.24 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 0.54 — Tramonta alle 1.42 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.0	coperto	Nizza	6.6	coperto
Amburgo	4.2	coperto	Zurigo	5.4	piovoso
Vienna	-0.5	1|4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	0.8	piovoso	Malta	15.2	1|4 coper.
Parigi	0.9	sereno	Atene	13.8	1|4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.5	coperto	mosso	14.8	10.4
Torino	2.9	nebbioso	—	—	1.7
Milano	4.6	coperto	—	7.5	4.2
Venezia	5.7	coperto	legg. mosso	7.0	3.5
Bologna	7.6	3|4 coperto	—	9.4	4.0
Ravenna	—		—	—	—
Ancona	13.6	3|4 coperto	legg. mosso	16 6	7.6
Firenze	10.7	piovoso	—	14.2	6.3
ROMA	10.5	coperto	—	15.6	8.2
Bari	14.0	3|4 coperto	legg. mosso	19.5	10.2
Napoli	14.2	coperto	agitato	15.0	12.0
Caggiano	8.7	coperto	—	10.4	7.8
Tiriolo	5.6	sereno	—	14.0	5.2
Palermo	9.4	sereno	calmo	20.5	6.7
Messina	15.4	sereno	calmo	19.5	9.7
Cagliari	14.0	coperto	mosso	19.0	8.0

Probabilità: venti meridionali forti o moderati sul Tirreno, moderati altrove; cielo nuvoloso con pioggie al Nord e centro, vario altrove; mare mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 754.4 Termometro centigr. massima [illegible] minima 8.2.
Umidità relativa 75 assoluta 9.71 Vento a mezzodì: S. Stato del cielo 3|4 coperto.

Anagramma.

Io nel commercio sono un acconto. —
Di merce, od altro, defalco il conto.

Spiegazione del precedente passatempo:
B-is A-ilo S-i I-lio L-ibia I-bi O-asi

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili. palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposta: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Vedova piacente sentimenti elevati, sicura rendere felice gentiluomo con qualsiasi condizione fisica, cerca oltre 50 disilluso, desideroso quell'unico ardente poetico affetto disposto aiutarla istruzione bambina. Z. Casella postale 41. 1099

Amministrazione patrimonio privato, esazione stabili, accetterebbe cassiere di grande azienda, compenso solo piccolo appartamento. Referenze superiori cauzione. R. S. Roma. 1100

D'AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

Affittasi 2.o piano VILLINO LUISA via Bartolomeo Eustacchio, poco fuori Porta Pia, composto di 5 camere e cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranea, giardino, gaz e luce elettrica, esposizione al sole. L. 180 mensili. 1096

Appartamento 10 locali elegantemente mobiliati, piano nobile, esposizione mezzo giorno, con bagno, gas, parquets, tappeti, caminetti. Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6. 1097

Vasti locali per laboratorio, deposito, grottino ecc. via S. Nicolò Tolentino, 78, con ingresso via Umbria. 1095

Vasti locali terreni interni con ingresso via Condotti, ed altri sotterranei con piccolo vano su via Carrozze affittansi anche separatamente Rivolgersi portiere via Condotti 61. 1093

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Masseur diplomato e premiato con medaglia d'oro scuola svedese e tedesca, specialità in massaggio addominale per atonia intestinale, massaggio applicato alla chirurgia. Riduzioni speciali per le sedute in casa. Via Ovidio 10, tutti giorni dalle 13 alle 15. Angelo Efrati. 1092

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 735

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 3 piano quarto. 223

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 58 p.o 3.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. 1082

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.